

DELIBERAZIONE N. 7

L'anno **2018** il giorno **diciassette** del mese di **dicembre**, alle ore **17.00**, presso la Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura si è riunito il **CONSIGLIO CAMERALE**, validamente costituito.

Alle ore **17.30** il Presidente dott. Andrea **ZANLARI**

- constatata la presenza in numero legale di Componenti nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ADORNI Mario	x		GHIRARDI Gualtiero	x	
ANEDDA Angelo	x		INCERTI Emio	x	
BARUSI Rosetta		x	LAZZINI Marina		x
BERSELLINI Eleonora		x	LOMBARDO Gian Paolo	x	
BONATI Andrea	x		LOSI Loretta	x	
BRICCA Enrico	x		MAGRI Giacomo		x
CAPITANI Patrizia		x	MENTA Giancarlo	x	
CASSINELLI Leonardo		x	RIZZOLI Irene		x
CHITTOLINI Francesca	x		RODOLFI Aldo	x	
CORSINI Alessandro		x	ROSSI Andrea		x
GATTI Gian Paolo	x		SARTINI Aldo		x
GHIDINI Fabrizio		x	TANARA Paolo	x	
GHILLANI Federico	x		ZILIOLI Marco		x

- constatata, per il Collegio dei Revisori dei Conti, la presenza dei Signori:

	Presente	Assente
CAVALLO Antonietta	x	
DI MARO Vincenzo Maria	x	
VENTURINI Elisa		x

presente il **Segretario Generale** della Camera di Commercio Dott. **Alberto EGADDI** dichiara aperta la trattazione del seguente argomento:

APPROVAZIONE DEL PREVENTIVO 2019

Introduce l'argomento il Presidente, ricordando che la programmazione delle attività per l'anno 2019 è avvenuta sulla base della Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio con deliberazione n. 5 del 15/10/2018, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo delineato dalla riforma disposta con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 e della consistente contrazione delle risorse economiche a fronte della riduzione del diritto annuale, principale entrata camerale, nella misura del 50% rispetto al 2014.

Il dott. Zanlari sottolinea che il preventivo economico 2019, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 142 del 30 novembre scorso, si riferisce all'intero anno 2019, nonostante l'iter di accorpamento in corso dovrebbe portare entro i prossimi mesi alla nascita nella nuova Camera di commercio dell'Emilia per effetto della fusione dei tre Enti camerali di Parma, Reggio Emilia e Piacenza.

La Camera di commercio dell'Emilia, come noto, è infatti già stata formalmente istituita dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto 8 agosto 2017 avente ad oggetto "Camere di commercio, rideterminazione delle circoscrizioni territoriali"(pubblicato sulla G.U. in data 19/9/2017) e verrà effettivamente ad esistenza dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, su convocazione del Presidente della Giunta regionale.

Il preventivo 2019 prevede la prosecuzione dell'intervento della Camera di commercio di Parma nei principali ambiti strategici oggetto della propria attività degli ultimi anni, con destinazione alla realizzazione di iniziative a carattere promozionale della somma di 1,142 milioni di euro.

Il Presidente invita il Segretario Generale a illustrare i contenuti dei documenti che formano il preventivo 2019.

Il Segretario Generale procede a sintetizzare i criteri generali di formazione del preventivo, ampiamente descritti nella relazione allegata allo stesso, e passa quindi la parola alla Dott.ssa Zilli, Dirigente dell'Area Amministrativo-contabile, per gli aspetti tecnici di dettaglio inerenti alla stesura del preventivo. La Dirigente, con l'ausilio di slide descrittive, illustra il contenuto e le modalità di composizione delle principali voci del preventivo 2019, effettuando altresì una sintetica esposizione della struttura patrimoniale dell'Ente e dei documenti predisposti in applicazione del decreto ministeriale 27/3/2013.

Il Presidente apre la discussione.

Interviene il Consigliere Gatti per sottolineare la funzione di stimolo che è propria del Consiglio camerale e si sostanzia nel dare impulso alle attività di programmazione di interventi e investimenti sulla base delle proposte che possono nascere dall'imprenditoria locale per essere veicolate dalle relative Associazioni di categoria; sarebbe in quest'ottica anche possibile ipotizzare utilizzi degli avanzi patrimonializzati esistenti, a fronte dell'individuazione di ambiti di intervento qualificati a favore dell'economia del territorio.

Al termine del suo intervento il Consigliere Gatti evidenzia che il preventivo 2019 può essere approvato in considerazione della sua strutturazione lineare rispetto alle risorse disponibili, tenendo presente la possibilità di eventuali possibili aggiornamenti in corso d'anno.

Il Segretario Generale conferma che la manovra di aggiornamento del preventivo può ovviamente essere attuata dal Consiglio già a far tempo dall'approvazione del consuntivo 2018.

IL CONSIGLIO CAMERALE

richiamato l'art. 11 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii.;

richiamato l'art. 6 del DPR 2 Novembre 2005, n. 254, recante il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, il quale stabilisce che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A al provvedimento citato, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e ss.mm.ii., e approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera d) della legge in parola, nonché l'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente;

richiamato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, provvedimento applicabile anche alle Camere di Commercio, nonché il relativo decreto attuativo, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";

vista, al riguardo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto "*Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica*" con la quale vengono specificati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico, nonché gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse Amministrazioni per la predisposizione del Preventivo economico a partire dall'anno 2014 e le successive note prot. 116856 del 25/6/2014 e prot. 87080 del 9/6/2015;

considerato che il menzionato decreto 27/3/2013 prevede la stesura di ulteriori documenti oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 (Allegato A di cui all'art. 6 e relazione accompagnatoria di cui all'art. 7), come di seguito indicati:

- ✓ budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
- ✓ budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

vista la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 31 del 29/11/2018, del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "*Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2019*";

vista la proposta di preventivo economico per l'esercizio finanziario 2019 approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 142 del 30 novembre u.s. che si compone di tutti gli allegati di cui al D.P.R. 254/2005 e al D.M. 27/3/2013, così come sopra citati;

richiamato il proprio atto n. 6 assunto in data odierna con il quale si delibera:

- di prendere atto che il piano triennale 2019/2021 di investimento di cui all'art. 12 comma 1 del D.L. 98/2011, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 148 del 26/10/2017, non prevede operazioni di acquisto e di vendita di immobili ;
- di provvedere entro il prossimo 31/12/2018 alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare 21 del 4/6/2012 richiamata in premessa, del piano di investimento 2019/2021 negativo;

vista altresì la relazione accompagnatoria predisposta dalla Giunta camerale a mente dell'art. 7 del sopra citato regolamento, recante dettagliate informazioni in merito agli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti, ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema di cui all'allegato A del regolamento in parola e alle assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica;

udita la relazione del Presidente e l'esauritiva illustrazione svolta sull'argomento dal Segretario Generale, nonché dalla dott.ssa Zilli, con l'ausilio di slides e prospetti illustrativi di sintesi;

considerato che, per le motivazioni dettagliatamente espresse nella Relazione della Giunta camerale, il preventivo viene redatto con l'ipotesi di chiusura in pareggio;

vista la compiuta relazione redatta in merito dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente in data odierna, estratta dal verbale n. 9, attestante l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, come richiesto dall'art. 30 del DPR 254/2005, nonché la corretta stesura dei documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013;

ad unanimità di voti,

DELIBERA

- a) di approvare, nella composizione predisposta dalla Giunta camerale con delibera n. 142 del 30/11/2018 il **preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di commercio di Parma** come risulta dagli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
- all. 1 - allegato A di cui all'art. 6 D.P.R. 254/2005;
 - all. 2 - relazione accompagnatoria di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005;
 - all. 3 - budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;

- all. 4 - budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
 - all.5 - prospetto delle previsioni di entrata (sub. 1) e di spesa complessiva (sub. 2 e sub. 3) articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
 - all. 6 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- b) di prendere atto dei contenuti della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti riguardante il preventivo economico 2019, relazione che si allega al presente atto (all. 7) - nella forma di estratto del verbale del Collegio dei Revisori n. 9 del 17/12/2018 - quale parte integrante e sostanziale.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

*Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo camerale on line sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Parma www.pr.camcom.it dal **20 DICEMBRE 2018** al **26 DICEMBRE 2018** per sette giorni consecutivi ai sensi del vigente regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, e non sono state presentate opposizioni.*

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

**ALL. A
PREVENTIVO 2019**

(previsto dall'articolo 6, comma 1 D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	4.850.000,00	4.860.000,00		4.860.000,00			4.860.000,00
2 Diritti di Segreteria	2.377.000,00	2.352.000,00			2.201.500,00	150.500,00	2.352.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	236.000,00	215.000,00		54.800,00	157.200,00	3.000,00	215.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	277.000,00	271.000,00		45.200,00	220.800,00	5.000,00	271.000,00
5 Variazione delle rimanenze	5.000,00	2.000,00			1.000,00	1.000,00	2.000,00
Totale proventi correnti A	7.745.000,00	7.700.000,00	0,00	4.960.000,00	2.580.500,00	159.500,00	7.700.000,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.052.000,00	-2.893.000,00	-162.746,00	-910.209,00	-1.166.610,00	-653.435,00	-2.893.000,00
7 Funzionamento	-2.354.000,00	-2.423.000,00	-123.772,00	-980.914,00	-1.005.582,00	-312.732,00	-2.423.000,00
8 Interventi economici	-1.700.000,00	-1.142.000,00			-12.000,00	-1.130.000,00	-1.142.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.280.000,00	-1.275.000,00	-9.111,00	-1.153.842,00	-78.754,00	-33.293,00	-1.275.000,00
Totale Oneri Correnti B	-8.386.000,00	-7.733.000,00	-295.629,00	-3.044.965,00	-2.262.946,00	-2.129.460,00	-7.733.000,00
Risultato della gestione corrente A-B	-641.000,00	-33.000,00	-295.629,00	1.915.035,00	317.554,00	-1.969.960,00	-33.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	25.500,00	24.000,00	17.592,00	3.085,00	2.585,00	738,00	24.000,00
11 Oneri finanziari	-500,00	-1.000,00		-1.000,00			-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	25.000,00	23.000,00	17.592,00	2.085,00	2.585,00	738,00	23.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	243.631,00	30.000,00		30.000,00			30.000,00
13 Oneri straordinari	-500,00	-20.000,00		-20.000,00			-20.000,00
Risultato della gestione straordinaria	243.131,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Rettifiche di valore attività finanziaria							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-189.131,00						
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-189.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-562.000,00	0,00	-278.037,00	1.927.120,00	320.139,00	-1.969.222,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D							
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni Immateriali	0,00	400,00		400,00			400,00
F) Immobilizzazioni Materiali	150.000,00	116.600,00		116.600,00			116.600,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	1.092.300,00	0,00		0,00			0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.242.300,00	117.000,00	0,00	117.000,00	0,00	0,00	117.000,00

Allegato n. 2 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

Relazione al preventivo 2019

Egregi Consiglieri,

in occasione dell'ultima seduta del Consiglio, nell'ottobre scorso, per l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica relativa all'esercizio 2019, non sembrava verosimile che ci saremmo ritrovati per esaminare il preventivo della Camera di commercio di Parma per il prossimo anno: l'accorpamento tra le Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia sembrava imminente e, pur in presenza di uno scenario di contesto ancora fluido, la nascita della Camera di commercio dell'Emilia pareva alle porte.

L'iter, avviato lo scorso 1° marzo, è tuttora in corso e le recenti prese di posizione del Consiglio di Stato in relazione ai ricorsi proposti da diversi Enti camerali fanno comprendere che la situazione di contesto non è ancora definitivamente delineata.

Ciò comporta che le singole Camere accorpande procedano con la programmazione dell'esercizio 2019, e quindi con la stesura dei documenti amministrativi e contabili relativi.

Nel frattempo l'Unione Italiana sta guidando il sistema camerale verso il rinnovamento recato dal D. Lgs. 219 del 2016, cercando di valorizzare le sinergie e le performance del sistema camerale attraverso l'individuazione di linee strategiche e obiettivi comuni: occorre infatti definire una sorta di "biglietto da visita" del sistema camerale nel suo insieme, comunicando con chiarezza il valore aggiunto prodotto dalle Camere di commercio a beneficio delle imprese e della collettività.

L'Economia italiana frena, i dati dell'Istat lo confermano: le previsioni sulle attese del Pil si contraggono, lo spread Btp/Bund rasenta i 300 punti, l'andamento delle borse non è positivo e il mercato del lavoro ne risente pesantemente.

A ciò si aggiunga una situazione in divenire nelle trattative tra il Governo e l'Europa in merito alla manovra di bilancio, situazione che ingenera aspettative e incertezze altalenanti.

Si tratta di indicatori importanti, che tratteggiano uno scenario incerto, complesso e ambiguo, all'interno del quale va tenuto in considerazione il fatto che l'esercizio 2019 per la Camera di commercio di Parma verosimilmente non giungerà alla sua naturale conclusione, anche se il preventivo non può che avere respiro annuale.

Come ha chiarito anche recentemente Unioncamere, in caso di accorpamento il patrimonio e la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che fanno capo alle Camere accorpande, verranno trasferiti al nuovo soggetto giuridico; qualora ciò avvenga in corso d'anno, per il periodo dal 1° gennaio al giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera, gli Enti accorpandi predisporranno una situazione contabile riferita al giorno precedente la data di insediamento del nuovo Consiglio ed entro 90 giorni dalla costituzione, la nuova Camera approva i bilanci delle Camere che si sono unite.

In questo contesto, il bilancio che si propone di adottare per l'anno 2019, la cui validità verrà meno al momento dell'insediamento del Consiglio della nuova Camera dell'Emilia, vede la composizione a pareggio, con destinazione al sostegno del mondo economico parmense di una somma comunque significativa, ovvero 1.142.000,00 euro, a conferma della scelta politica del Consiglio camerale di sostenere l'economia dell'intero territorio.

Le principali aree di intervento sulle quali l'Ente sarà fattivamente impegnato sono meglio esplicitate nel paragrafo dedicato agli interventi economici.

PREMESSA

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato al regolamento, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato, approvata per la Camera di commercio di Parma con deliberazione n. 5 del 15/10/2018, che individua gli obiettivi che l'Ente intende realizzare nell'anno di riferimento.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce all'interno del ciclo di programmazione – gestione - monitoraggio – rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal D.P.R. 254/2005: sulla scorta delle priorità strategiche di medio periodo annualmente il Consiglio aggiorna il programma degli interventi all'interno dei vari obiettivi con la **Relazione previsionale e programmatica**; la Giunta individua quindi le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzate (**preventivo economico**), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti, attraverso la formazione dei **budgets**, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance.

Le modifiche normative intervenute unite alle disposizioni in tema di trasparenza e di prevenzione dell'illegalità e della corruzione (Legge 192/2012 e D. Lgs. 33/2013) permettono oggi di ricostruire come segue l'articolato percorso di programmazione dell'Ente camerale, scandito dalla produzione dei seguenti Documenti:

TERMINE	DOCUMENTO	ORGANO COMPETENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
31/10/2018	RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	CONSIGLIO	art. 5 D.P.R. 254/2005
31/10/2018	Adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici, se positivo	GIUNTA	art. 128 del D. Lgs. 163/2006
31/12/2018 (per il 2019 delibera negativa n. 144 del 30/11/2018)	Piano triennale di investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili	GIUNTA	art. 12, c. 1 del D.L. 98/2011
31/12/2018 (per il 2018 delibera negativa n. 145 del 30/11/2018)	Ricognizione immobili disponibili per locazione passiva ad Amministrazioni dello Stato	GIUNTA	art. 3, c. 10 del D.L. 95/2012
31/12/2018 (per il 2019 delibera n. 146 del 30/11/2018)	Programmazione triennale in materia di gestione delle risorse umane	GIUNTA	art. 6 del D. Lgs. 165/2001
	Ricognizione delle eventuali eccedenze di personale e aggiornamento dei fabbisogni	GIUNTA	art. 33 del D. Lgs. 165/2001
31/12/2018	PREVENTIVO e RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	artt. 6 e 7 del D.P.R. 254/2005
	Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici	CONSIGLIO	art. 60 D.P.R. 254/2005 e art. 128 D. Lgs. 163/2006
	BUDGET DIREZIONALE	GIUNTA	art. 8 D.P.R. 254/2005
	Assegnazione risorse alla dirigenza	SEGRETARIO GENERALE	art. 8 D.P.R. 254/2005
31/1/2019	PIANO DELLA PERFORMANCE	GIUNTA	art. 10, c. 1, lett. a) D. Lgs. 150/2009
	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	GIUNTA	D. Lgs. 150/2009 e D. Lgs. 33/2013
Inizio febbraio	Assegnazione obiettivi alla dirigenza	SEGRETARIO GENERALE	D. Lgs. 150/2009
	Assegnazione obiettivi alla struttura	DIRIGENTI	D. Lgs. 150/2009
In caso di accorpamento ai successivi adempimenti provvederà la Camera di commercio dell'Emilia			
30/6/2019	Monitoraggio intermedio attività, eventuale aggiornamento obiettivi e target, riassegnazione obiettivi a dirigenti e struttura	GIUNTA, SEGRETARIO GENERALE, DIRIGENTI	D. Lgs. 150/2009

TERMINE	DOCUMENTO	ORGANO COMPETENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO
31/7/2019 (eventuale)	Aggiornamento del preventivo	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	art. 15 D.P.R. 254/2005
30/4/2020	BILANCIO CONSUNTIVO	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	art. 20 D.P.R. 254/2005
30/6/2020	Relazione sulla performance (anno 2018)	GIUNTA	art. 10, c. 1, lett. b) D. Lgs. 150/2009

I menzionati documenti assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Il preventivo economico 2019 segue le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con la circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale (2019-2021)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) D.M. 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizione contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. E' proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Con la circolare ricordata il Ministero vigilante ha fornito a tutti gli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

CRITERI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2019

In applicazione di quanto disposto dall'art. 7 del D.P.R. 254/2005, recante il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, ha lo scopo di fornire informazioni di dettaglio in merito a proventi, oneri e investimenti indicati nel bilancio preventivo e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Proventi e oneri sono stati appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono stati inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Sono stati osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spaccettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella **dell'effettivo consumo di risorse**, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la "**sede**" di attribuzione e di utilizzo delle risorse (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei **budgets direzionali** -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro **funzioni istituzionali**:

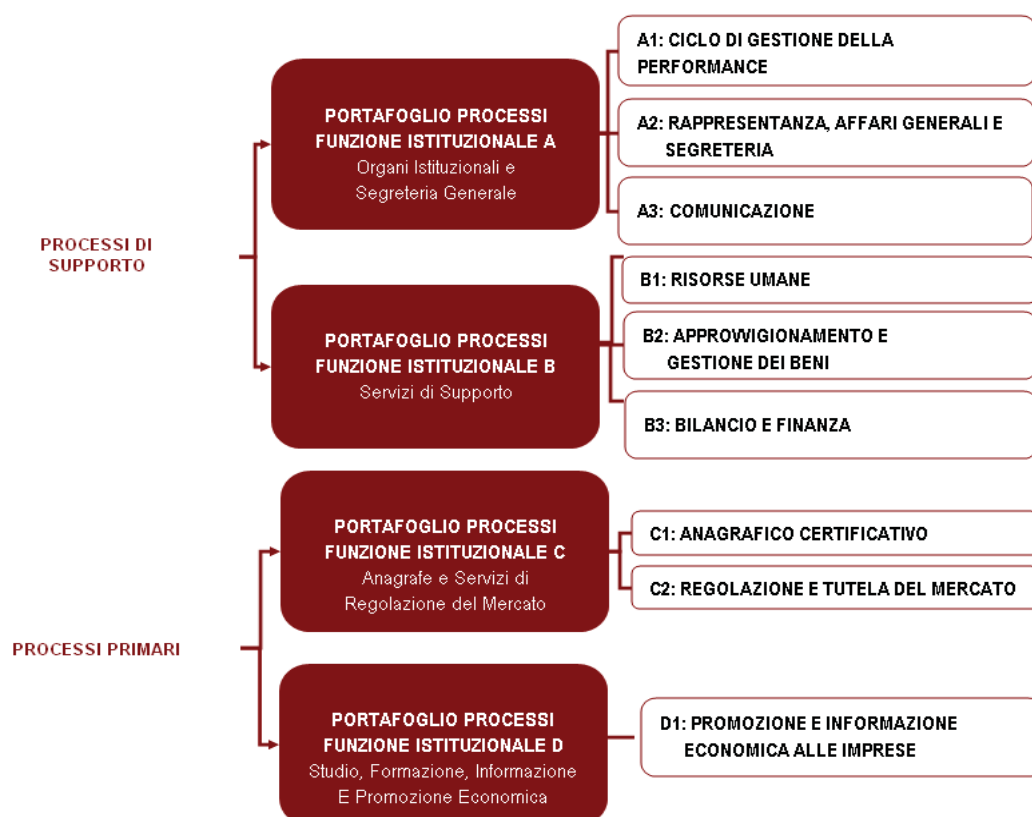
- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale

- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti **per natura** nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti **per destinazione** nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso una minuziosa ed esaustiva mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura che si riporta in sintesi di seguito:

L'articolazione dei processi delle Camere di commercio



La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta, in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono stati ripartiti sulla base di indici (*drivers* di ribaltamento) improntati ai seguenti criteri:

- metri quadrati di occupazione per gli oneri relativi alle utenze, pulizia, vigilanza, oneri assicurativi, manutenzione, imposte e tasse, IMU, ammortamento immobili e impianti;
- numero degli addetti per quanto concerne gli accantonamenti per rinnovi contrattuali, gli interventi assistenziali e gli oneri per vestiario, le spese postali, l'IRAP, l'IRE (se dovuta), gli oneri vari di funzionamento, i buoni pasto, gli oneri legali, le spese per la formazione non soggetta a tagli, i canoni noleggio beni di

terzi, le spese per acquisto di libri, giornali, cancelleria e materiale di consumo, gli oneri contenimento spese, gli ammortamenti (tranne quelli indicati nei drivers relativi ai metri quadri e al n. dei computers);

- numero dei personal computers per gli oneri connessi all'automazione dei servizi (compreso ammortamento software, concessioni, licenze e apparecchiature informatiche);
- numero degli apparecchi telefonici (corrispondenti al numero addetti) per le spese telefoniche.

Nell'impostazione del bilancio di previsione 2019 della Camera di Parma si è tenuto conto:

- ⇒ delle disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010;
- ⇒ delle proiezioni effettuate da InfoCamere per tutto il sistema camerale per quantificare la posta relativa alla più importante entrata camerale, il diritto annuale;
- ⇒ della legislazione vigente, ovvero delle disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, tra le quali si ricordano
 - spese per gli Organi camerali: il D. Lgs. 219/2016, introducendo il comma 2-bis all'art. 4-bis della Legge 580/1993, ha disposto che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. E' tuttora atteso l'annunciato decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che deve stabilire le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti delle Camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, ed i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi;
 - oneri di manutenzione degli immobili sia a carattere ordinario che straordinario (art. 8 comma 1 D.L. 78/2010);
 - spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 D.L. 78/2010)
 - spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 e da ultimo art. 1 commi 1-4 del D.L. 101/2013);
 - spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre, convegni (art. 6 commi 7 e 8 D.L. 78/2010): in relazione agli oneri per mostre e convegni va richiamato quanto scritto dall'Unioncamere con riferimento alle considerazioni espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 40 del 17/12/2007, circa l'inapplicabilità dei limiti definiti dalla normativa agli Enti camerali quando si tratti di costi sostenuti per la realizzazione della *mission* istituzionale dell'Ente;
 - spese per studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, art. 1 commi 5-9 del D.L. 101/2013 e da ultimo art. 14 del D.L. 66/2014);
 - oneri per Commissioni camerali (art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, come chiarite in sede applicativa da ultimo con nota prot. 1066 del 4/1/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico);
 - oneri per la formazione e per missioni dei dipendenti: (art. 6 commi 12 e 13 del D.L. 78/2010);

- ⇒ relativamente alle spese per funzionamento, con riferimento in particolare ai costi per consumi intermedi, sono state applicate le disposizioni recate dal D.L. 52/2012 (c.d. "spending review 1), dagli artt. 1, 5 e 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "spending review" 2) e dall'art. 50 del D.L. 66/2014:
 - obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorso al mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia di rilievo comunitario, obbligo di adesione alle convenzioni Consip o di rispetto dei parametri di prezzo-qualità da queste individuati;
 - riduzione del valore dei buoni pasto, contenimento degli oneri per consumi intermedi nella misura almeno pari al 10% di quanto speso con le medesime finalità nel 2010;
 - obbligo di riduzione e razionalizzazione delle comunicazioni cartacee all'utenza e dei costi per telefonia e di conservazione della carta;
 - riduzione del 15% degli oneri per consumi intermedi rispetto a quelli sostenuti nel 2010;
- ⇒ con riferimento alla programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici si è fatto riferimento alle disposizioni recate dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e il regolamento applicativo decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16/1/2018;
- ⇒ sono stati considerati gli obblighi di versamento all'Erario dei risparmi conseguiti in osservanza dei limiti di spesa:
 - art. 61 commi 1, 2, 3, 5 e 6 del D.L. 112/2008, così come evidenziato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 riguardante il bilancio di previsione 2011;
 - art. 6 comma 21 del D.L. 78/2010;
 - art. 8 del D.L. 95/2012 relativamente ai consumi intermedi;
 - art. 50 del D.L. 66/2014 sempre con riguardo ai consumi intermedi;
- ⇒ per quanto riguarda la stima delle spese del personale si è tenuto conto
 - anzitutto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Piano di razionalizzazione delle circoscrizioni territoriali, sedi, aziende speciali e dotazioni organiche" che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia; tale provvedimento ha infatti:
 - definito le nuove dotazioni organiche di personale, individuando per ciascuna Camera la consistenza, per categoria giuridica, delle risorse umane di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7 comma 1);
 - precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4);
 - chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma;

- o di quanto disposto da tutti i provvedimenti emanati dall'anno 2010, oltre a quelli entrati in vigore a seguito della spending review e delle modifiche successivamente intervenute:
 - art. 9 del D.L. 78/2010, le cui disposizioni sono state variamente modificate nel corso degli anni; si sta parlando in particolare, delle disposizioni circa le risorse da destinare alla contrattazione decentrata: il comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) ha stabilito che dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010; inoltre dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
 - la legge di stabilità per il 2016 (208/2015) all'art. 1 comma 236 ha stabilito in seguito che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - successivamente, l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;
- o art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;
- o dall'art. 18 del D.L. 138/2011, come modificato dalla L. 148/2011 riguardo ai costi per trasferimento aereo (anche per gli Amministratori);
- o art. 1 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha abrogato l'art. 16 del D. Lgs 503/1992 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio del personale delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato il comma 11 dell'art. 72 del D.L. 112/2008 in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni stesse;
- o CCNL 2016-2018 Funzioni locali per il personale non dirigenziale;
- o Circolare 31 del 29/11/2018, con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni per il preventivo 2019, per quanto concerne l'accantonamento per rinnovi contrattuali (scheda tematica D.1).

La circolare testé citata comprende anche la scheda tematica B, espressamente dedicata al sistema camerale, oggetto di riordino, per confermare le direttive già fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con

- Decreto 16/2/2018: le dotazioni organiche sono quelle risultanti dal decreto medesimo fino alla ridefinizione delle stesse ad opera delle nuove Camere che sorgeranno dall'accorpamento; divieto di assumere o impiegare nuovo personale o conferire incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale;
- Decreto 22/5/2017 e relativa circolare prot. 0241848 del 22/7/2018 in materia di possibile aumento del diritto annuale;
- Circolare prot. 532625 del 5/12/2017 ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005;
- Circolare prot. 0220612 dell'11/7/2018 contenente direttive per la verifica dell'esistenza di squilibri strutturali in grado di provocare dissesto finanziario;
- Circolare prot. 388298 del 12/11/2018 contenente istruzioni operative su tematiche di interesse del sistema camerale, elaborate all'esito della prima fase dei lavori svolti da un tavolo tecnico congiunto Ministero Sviluppo Economico – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Unioncamere.

ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

L'impostazione che ne è derivata è la seguente:

VOCI DI PROVENTI		VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE		GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti		B) Oneri correnti	
1) <i>Diritto annuale</i>	4.860.000,00	6) <i>Personale</i>	2.893.000,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.352.000,00	7) <i>Funzionamento</i>	2.423.000,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	215.000,00	8) <i>Interventi economici</i>	1.142.000,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	271.000,00	9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	1.275.000,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	2.000,00		
Totale Proventi correnti (A)	7.700.000,00	Totale Oneri correnti (B)	7.733.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE FINANZIARIA	
10) <i>Proventi finanziari</i>	24.000,00	11) <i>Oneri finanziari</i>	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		GESTIONE STRAORDINARIA	
12) <i>Proventi straordinari</i>	30.000,00	13) <i>Oneri straordinari</i>	20.000,00
TOTALE PROVENTI	7.754.000,00	TOTALE ONERI	7.754.000,00

Come chiarito in apertura, il pareggio economico può essere ottenuto, secondo quanto precisato dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Dall'ultimo consuntivo approvato, riferito al 31/12/2017, emergono avanzi patrimonializzati per € 18.368.440,87.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto I/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	16.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87
Avanzo	1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30	948.683,61	
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34			
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzi anni successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16	
										avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016-2017	6.122.965,13	
										utilizzi 2013, 2014 e 2015	2.759.755,97	
										quota disponibile	3.363.209,16	
										previsione utilizzo 2018	- 562.000,00	
										residuo	2.801.209,16	

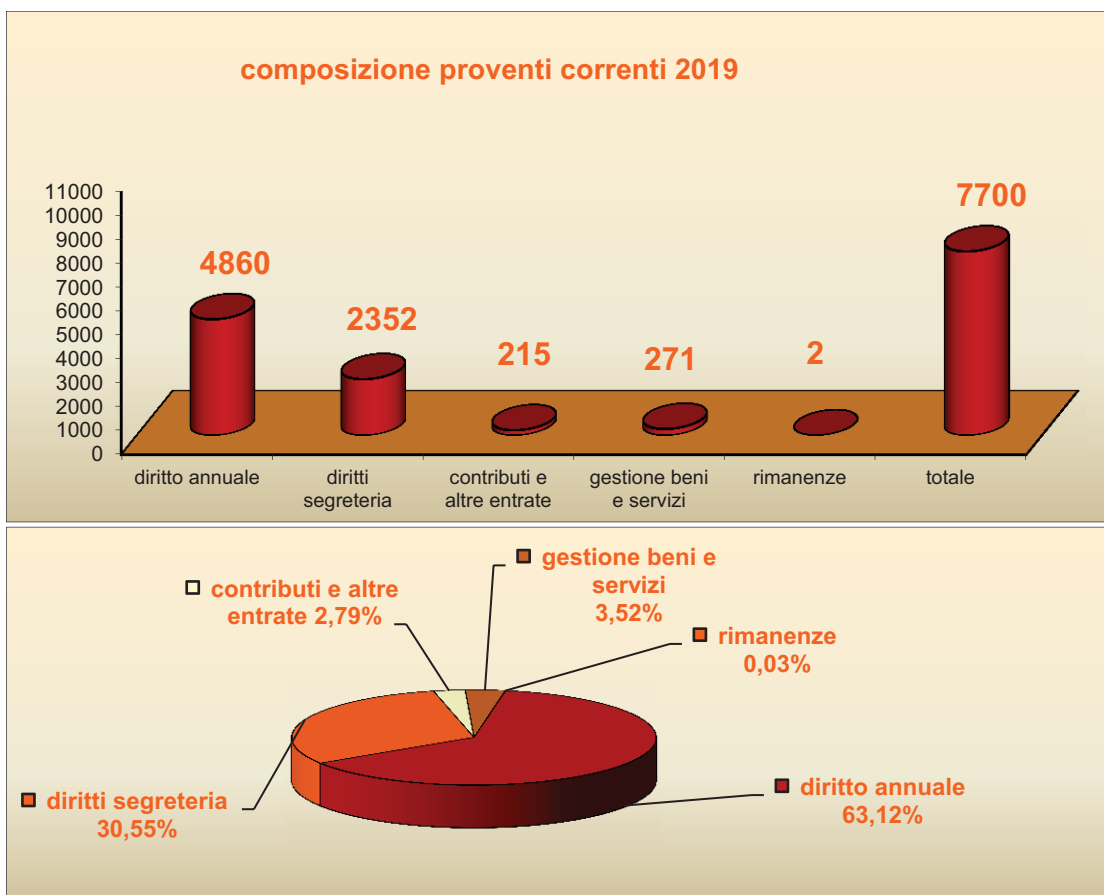
Tale somma è composta:

- dell'avanzo generato negli anni precedenti all'introduzione della contabilità economica attualmente in uso, pari ad € 15.005.231,71
- dall'avanzo economico complessivo risultante dalle gestioni del periodo 2007-2017, dell'importo di € 3.363.209,16; quest'ultima somma si modificherà a seguito dell'accertamento, in sede di consuntivo, del disavanzo economico dell'esercizio 2018, oggi stimato in € 560.000,00 circa, come risulta dal grafico seguente:



Come riportato nel grafico che precede, l'impostazione esposta però non tiene conto (non può tenere conto) del fatto che solo a consuntivo vengono rilevate le rettifiche sui crediti da diritto annuale relativi ad anni precedenti, alcune delle quali generano componenti straordinari del risultato d'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI



VOCI DI PROVENTI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Proventi correnti</i>	
1) Diritto annuale	4.860.000,00
2) Diritti di segreteria	2.352.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	215.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	271.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.000,00
Totale Proventi correnti	7.700.000,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10) Proventi finanziari	24.000,00
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
12) Proventi straordinari	30.000,00

TOTALE PROVENTI 7.754.000,00

ANALISI DEI PROVENTI ATTESI

Proventi correnti

1) Diritto annuale

A seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese ivi iscritte, intendendosi che perdurano le misure fissate con l'ultimo provvedimento emesso. Il Ministero dello Sviluppo Economico aveva confermato tale impostazione con nota 359584 del 15/11/2016.

E' stato considerato quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 in ordine alla riduzione graduale, nel corso del triennio 2015-2017, del diritto annuale (-35% nel 2015, -40% nel 2016 e -50% a partire dal 2017), disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016.

Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato comunque stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del D.P.R. 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione dei principale provento camerale.

Allo stesso fine è stato predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2019 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2018) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, **tabelle** di sintesi **riepilogative** delle imprese che avevano provveduto al versamento del diritto 2018 e delle imprese il cui versamento risultava omesso; la **stima** delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2014).

Sono stati quindi messi a confronto i dati del diritto annuale risultanti dal consuntivo 2014, annualità presa a base per i tagli sopra indicati, con i dati del pre-consuntivo

2018 (dati InfoCamere + previsioni incassi periodo ottobre-dicembre 2018) ed è stato di conseguenza stimato il provento atteso per il 2019.

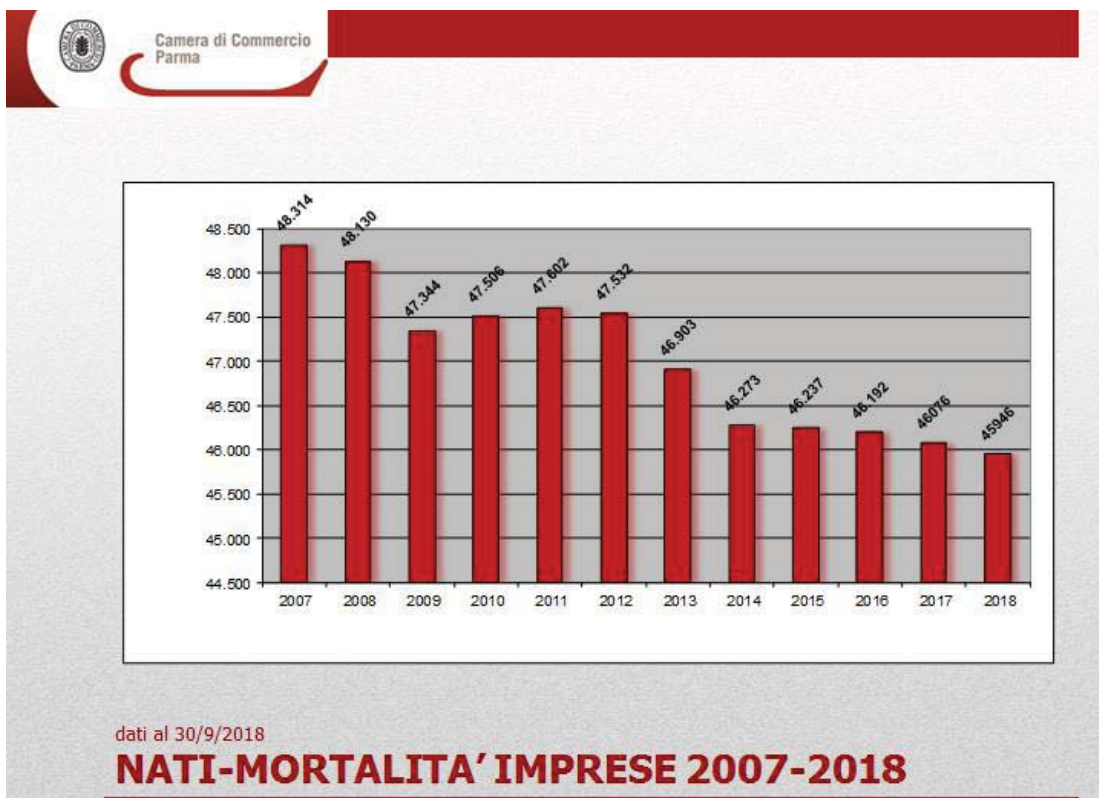
DIRITTO "PIENO - senza tagli"	8.940.536,30	8.957.516,02	8.928.000,00	9.027.140,00	9.080.000,00	9.100.000,00
		-35%	-40%	-50%	-50%	
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Dato effettivo	Dato effettivo	Dato effettivo	Dato effettivo	Dato presunto	
DIRITTO - 310000	8.940.536,30	5.822.385,41	5.356.800,00	4.513.570,00	4.540.000,00	4.550.000,00
Incassato	6.940.468,42	4.529.460,79	4.207.996,00	3.508.807,00	3.527.000,00	
% di incassato	77,63%	77,79%	78,55%	77,74%	77,69%	
Credito	2.000.067,88	1.292.924,62	1.148.804,00	1.004.763,00	1.013.000,00	
% di credito	22,37%	22,21%	21,45%	22,26%	22,31%	
				Ipotesi di Credito al 31/12/2019		1.014.650,00
				Ipotesi 22,3%		

Una volta stimato il **valore complessivo del diritto dovuto e non versato** (€ 1.014.650,00, pari al 22,3% del dovuto sulla base delle serie storiche), le **sanzioni** sono state definite in misura pari al 30% di tale valore, e conseguentemente sono stati calcolati gli **interessi**, al tasso legale vigente (0,3% dall'1/1/2018).

I dati sono risultati i seguenti:

D.A. INCASSATO AL 31/12/2019	3.535.250,00
CREDITO AL 31/12/2019	1.014.650,00
Sanzioni sul credito (30%)	304.000,00
Interessi dal 1/7 al 31/12/2019 (0,3%)	1.520,00
Totale D.A. 2019	4.855.520,00
Interessi su crediti al 31/12/2018	4.980,00
Restituzioni 2019 stimate	-500,00
TOTALE D.A. PREVENTIVO 2019	4.860.000,00

Sono stati inoltre valutati, quali possibili correttivi - come consentito dalle note ministeriali citate -, i dati riguardanti la **nati-mortalità delle imprese** risultante dall'archivio del Registro delle Imprese; i dati relativi a iscrizioni e cessazioni di imprese hanno avuto nel tempo il seguente andamento:



(dati Movimprese al 30/9/2018)



La previsione per il 2019 che risulta è la seguente:

<i>Diritto annuale</i>	4.860.000,00
Diritto Annuale	4.550.000,00
Sanzioni diritto annuale	304.000,00
Interessi da diritto annuale	6.500,00
Restituzione Diritto Annuale	-500,00

La svalutazione del credito stimato è esposto tra gli accantonamenti.

2) Diritti di segreteria

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che *"Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata"*, non è ancora giunto al termine il processo finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce è stata quindi composta sulla base delle serie storiche, che ha subito negli anni passati, fino al 2015, una progressiva flessione da collegare agli effetti del processo di "sburocratizzazione", ovvero di semplificazione nella gestione delle pratiche burocratiche, in atto all'interno della Pubblica Amministrazione (start-up, società a responsabilità limitata semplificata ecc.), seguita da una successiva ripresa in quanto è stata avviata la revisione mediatori e la regolarizzazione degli autoriparatori, oltre alla puntualizzazione della procedura di regolarizzazione delle pratiche presentate. Vengono esposte di seguito le serie storiche.

Anno	Ricavi di competenza €
2007	2.391.554,94
2008	2.442.827,56
2009	2.428.771,53
2010	2.480.140,74
2011	2.496.718,23
2012	2.386.128,90
2013	2.367.123,29
2014	2.223.918,89
2015	2.184.167,27
2016	2.280.892,07
2017	2.340.457,07
Previsione di chiusura 2018	2.377.000,00

La previsione per l'esercizio 2019 risulta così composta:

<i>Diritti di segreteria</i>	2.352.000,00
Sanzioni amministrative	15.000,00
Registro Imprese	1.977.000,00
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	122.500,00
Commercio Estero	115.000,00
Diritti Brevetti e Marchi	1.000,00
Diritti elenco protesti	11.000,00
Diritti MUD	34.500,00
Ufficio Metrico Provinciale	64.000,00
Diritti ed Oblazioni Imprese Artigiane	14.000,00
Restituzione diritti e tributi	-2.000,00

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi, che in buona sostanza fanno riferimento alle seguenti componenti:

- a) affitti attivi afferenti l'attività istituzionale: comprende unicamente il canone di locazione praticato alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
- b) rimborsi dalla Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, ridotti negli ultimi esercizi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2010 in materia di tutela, promozione, sviluppo e valorizzazione dell'artigianato: in assenza di notizie contrarie, per il prossimo anno è stata mantenuta una contribuzione in linea con quella relativa al 2018;
- c) contributi e trasferimenti di modesto importo: si tratta allo stato della previsione dello storico contributo relativo al progetto Excelsior, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione", che ricostruisce annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, progetto che Unioncamere, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza dal 1997;
- d) entrate diverse: recuperi spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche, fotocopie e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative, valutate sulla base delle serie storiche con riferimento all'aggiornamento della misura dei rimborsi decisa dalla Giunta camerale nella seduta del 5/12/2017 con delibera n. 167, per adeguamento a quanto deliberato dalle Camere della Regione.

La composizione della voce è di seguito esposta:

<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	<i>215.000,00</i>
Contributi e Trasferimenti	3.000,00
Contributi fondo Perequativo per progetti	
Rimborsi e recuperi diversi	35.327,00
Rimborsi da regione per funzionamento albi	122.600,00
Affitti Attivi	54.073,00

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende, in particolare, i proventi che sorgeranno a favore dell'Ente derivanti dalla gestione della Borsa Merci, per concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni, carnets e lettori per smart cards, raccolta di inserzioni pubblicitarie su riviste, prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, arbitrato e partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, proventi da sponsorizzazioni attive, oltre all'introito del rimborso spese derivante dal contratto attivo di gestione dei distributori automatici collocati all'interno della sede camerale.

Si è tenuto conto di quanto deliberato dalla Giunta camerale in relazione alla prestazione di servizi e vendita di beni nella seduta del 30/11/2018 con delibera n. 143, pur in un'ottica prudentiale.

Per quanto concerne i ricavi derivanti dalla gestione della Borsa merci, si è ipotizzata la continuità degli stessi, considerando quando deciso dalla Giunta con atto n. 122 nella seduta del 20/9/2018 in relazione all'individuazione degli spazi all'interno dei quali svolgere le attività di rilevazione dei prezzi all'ingrosso.

L'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21/4/2017 ha aggiornato la normativa sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa europea e a quella nazionale: sono state confermate le funzioni di sola vigilanza degli Uffici metrici camerali, mentre il compito di verifica delle SCIA presentate dai laboratori abilitati all'esecuzione delle verifiche periodiche per gli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale è stata attribuita all'Unioncamere e la verifica periodica degli strumenti metrici conformi alla normativa nazionale (ormai divenuti residuali) viene affidata ai laboratori accreditati. Il periodo transitorio scade nel marzo 2019, per cui gli introiti legati alle verifiche periodiche sono già diminuiti.

<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	271.000,00
Ricavi per cessione di beni	3.000,00
Ricavi concessione in uso sale/uffici	43.000,00
Proventi vendita prezzario opere edili	13.000,00
Altri ricavi attività commerciale	2.200,00
Proventi inserzioni su riviste	4.500,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	5.000,00
Proventi da procedura di conciliazione	9.000,00
Proventi da concorsi e operazioni a premio	8.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	180.500,00
Ricavi da verifiche ufficio metrico	2.800,00

5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento alle rimanenze di pubblicazioni, dispositivi di firma digitale, lettori smart cards e carnet ATA. Per il 2019 si prevede una variazione positiva rispetto ai valori iniziali, tenendo conto dell'andamento storico del magazzino.

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

Le previsioni risentono inoltre dell'ulteriore riduzione dei flussi finanziari derivanti dal passaggio del diritto annuale alla misura del 50% rispetto al 2014.

<i>Proventi finanziari</i>	24.000,00
Interessi attivi c/c tesoreria	100,00
Interessi attivi c/c postale	0,00
Interessi su prestiti al personale	6.308,00
Altri interessi attivi	-
Proventi mobiliari	17.592,00

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Nello specifico sono state considerate le entrate straordinarie che si presume deriveranno dai recuperi di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni precedenti al 2008, per i quali non veniva iscritto a bilancio il relativo credito.

Nel corso del 2018 è stato emesso il ruolo per il recupero del diritto annuale non versato dai contribuenti relativamente all'anno 2016, oltre a quello riferito ai versamenti incompleti riferiti all'anno 2014 per quelle posizioni che per un errore informatico erano state escluse dal relativo ruolo.

Si tratta comunque del recupero di somme che sono state registrate come crediti nei rispettivi anni di competenza e che per questo non dovrebbero generare sopravvenienze al momento dell'emissione del ruolo, se non per la parte legata alla differenza tra le sanzioni che saranno effettivamente irrogate e quelle stimate al momento dell'iscrizione del credito relativo.

L'attivazione del servizio centralizzato di supporto al ravvedimento operoso 2017 promosso da Unioncamere ha permesso un certo recupero non coattivo di diritti non versati nei termini, assicurando una maggior tempestività nella riscossione del tributo. Il servizio è stato nuovamente attivato anche per il diritto 2018, per cui si conta su un maggiore incasso su base volontaria, fatto che dovrebbe ridurre l'impatto delle rettifiche dei crediti sul consuntivo nell'ambito della gestione straordinaria.

<i>Proventi straordinari</i>	<i>30.000,00</i>
Sopravvenienze Attive	-
Diritto annuale anni precedenti	20.000,00
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	5.000,00
Interessi da diritto annuale anni precedenti	5.000,00

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE	
<i>Oneri correnti</i>	
6) Personale	2.893.000,00
7) Funzionamento	2.423.000,00
8) Interventi economici	1.142.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.275.000,00
Totale Oneri correnti	7.733.000,00
GESTIONE FINANZIARIA	
11) Oneri finanziari	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
13) Oneri straordinari	<u>20.000,00</u>
TOTALE ONERI	7.754.000,00



ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI

1) Personale

a) Competenze al personale

Sul tema del fabbisogno di personale deve farsi necessariamente riferimento alla deliberazione assunta dalla Giunta camerale in data 30/11/2018 con delibera n. 146, avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2019.

Il documento è stato redatto in attuazione di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017, e delle "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto del 08/5/2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27/7/2018).

Il Piano, in vista dell'accorpamento, non ha potuto che confermare l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, recependo la dotazione organica approvata dal MiSE con il decreto del 16/2/2018 (64 unità oltre al Segretario Generale), rispetto alla quale non si evincono situazioni di esubero o eccedenza di personale, tenuto conto del personale in servizio e delle ulteriori uscite previste per il 2019, senza considerare quelle che potrebbero diventare possibili in caso di revisione dell'attuale sistema pensionistico.

In materia di gestione del "turn over" occorre anche in questo caso rifarsi a quanto stabilito dal D.M. 16/2/2018, il quale, precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4), ha chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma.

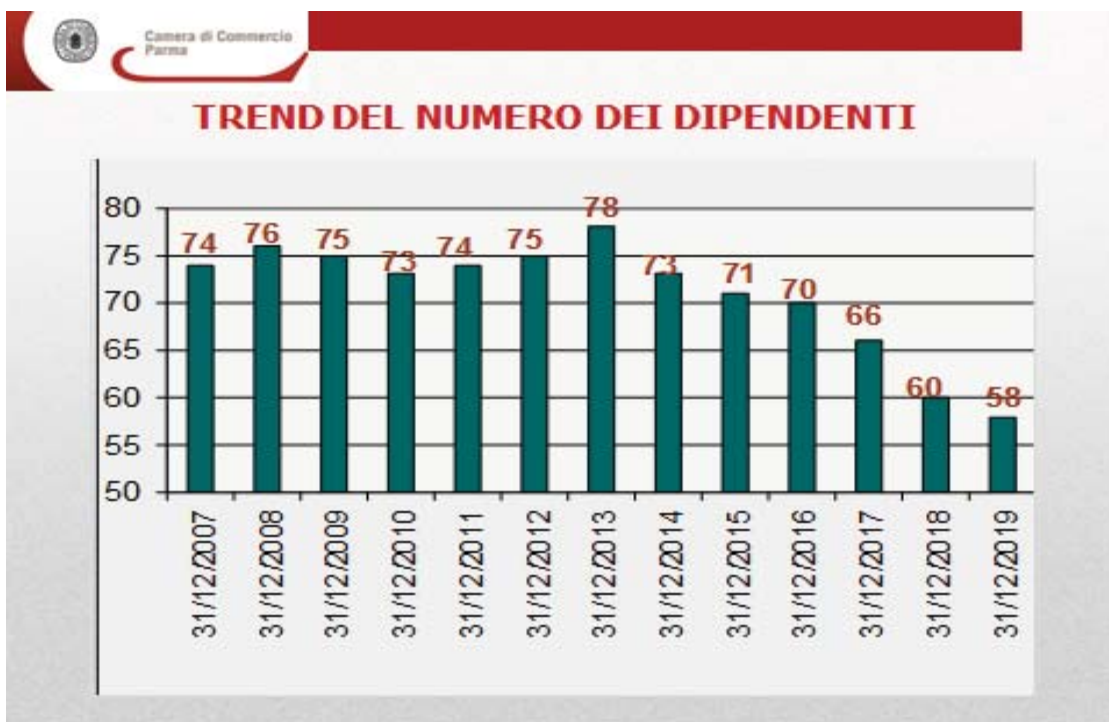
Unica eccezione rispetto al principio generale di non copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali è determinata dal rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999; l'art 7, comma 6 del D.L. 101/2013 sopraccitato stabilisce che il rispetto della quota di riserva costituisce una deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà.

La stima dei costi è stata definita tenendo conto del personale che sarà in servizio all'1/1/2019, che sarà pari a 59 unità (di cui 9 part time), oltre al Segretario Generale.

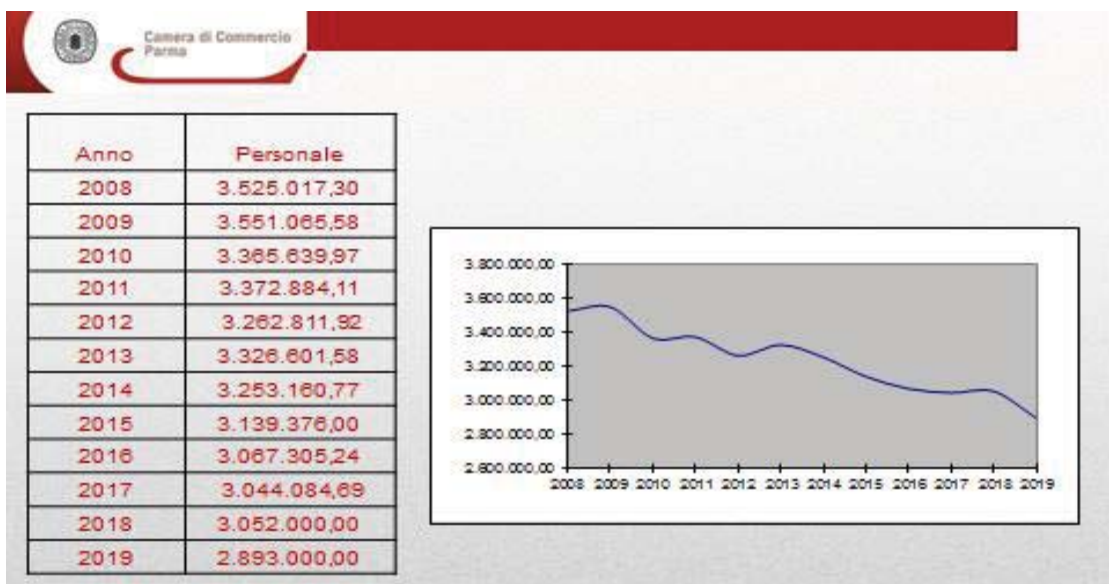
Nel corso del 2019 (dicembre) due unità di personale matureranno i requisiti per il pensionamento di vecchiaia, fra cui il Segretario Generale.

I fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tengono conto delle vigenti disposizioni sul tema, indicate esplicitamente nel paragrafo "criteri seguiti nella redazione del preventivo 2018".

In attuazione dei divieti stabiliti dal citato D.M. 16/2/2018, non è stato previsto la possibilità del ricorso a forme flessibili di lavoro.



Di seguito viene esposto l'andamento dei costi del personale.



Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

<i>Personale</i>	2.893.000,00
<i>a) competenze al personale</i>	2.185.120,00
Retribuzione Ordinaria	1.465.923,66
Retribuzione straordinaria	26.200,00
Retribuzione accessoria	80.696,34
Indennità varie	423.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	189.300,00
<i>b) oneri sociali</i>	532.420,00
Oneri previdenziali e assistenziali	532.420,00
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	141.660,00
Accantonamento I.F.R. personale camerale	102.000,00
Accantonamento T.F.R. personale camerale	39.660,00
<i>d) altri costi</i>	33.800,00
Interventi Assistenziali	20.750,00
Altre Spese per il Personale	6.000,00
Rimborso spese pers. comando altri enti	3.500,00
Concorso spese pers. UPICA dist. Min. Ind.	3.550,00

Lo stanziamento per compensare le prestazioni di lavoro straordinario, in applicazione dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, è stato definito considerando le risorse utilizzate nell'anno 1999 per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ridotte nella misura del 3%.

Lo stanziamento del "fondo risorse decentrate", come denominato dal nuovo CCNL 21/5/2018, corrisponde ad una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, così come avviene per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale.

b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili.

c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è calcolato sulla base del contratto oggi vigente (CCNL 21/5/2018 per il triennio 2016-2018).

Per il trattamento di fine servizio si è tenuto conto dell'intervenuto ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art.12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012.

d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dagli interventi assistenziali, come previsti dall'art. 72 del sopra citato CCNL

2016-2018 e dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

2) Funzionamento

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, pertanto, incompressibili.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerale.

Quello che segue è l'andamento di questa tipologia di spesa nel tempo.



Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, per quanto possibile alla luce dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculatezza nell'amministrazione di pubbliche risorse.

Le voci in questione sono infatti state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il rapido sovrapporsi di limiti e vincoli: dal D.L. 112/2008, al D.L. 78/2010, ai DD.LL. 98 e 138 del 2011, per giungere ai DD.LL. 52 e 95 del 2012, al D.L. 101/2013 e, infine, al D.L. 66/2014; tutte misure d'urgenza, fatto che ha concorso a determinare le difficoltà applicative delle varie misure.

E' da sottolineare l'obbligo di versare allo Stato i "risparmi" ottenuti in applicazione di tutte queste disposizioni; per questo motivo la "categoria degli oneri diversi di gestione", che comprende la voce "oneri per contenimento spese", ha subito di fatto un incremento vertiginoso: se nel 2009 sono stati versati all'Erario poco più di 13.000,00 euro, nel 2016 ne sono stati versati oltre 336.000; l'importo esposto a preventivo, € 316.000,00 sembra ormai stabilizzato.

La previsione è stata comunque formulata avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, assicurazioni, stampa di pubblicazioni, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche delle spese (utenze, spese postali, assicurazioni, spese per la riscossione delle entrate, ecc.).

L'articolazione che segue è basata su una suddivisione delle diverse voci rivista allo scopo di assicurare omogeneità di contabilizzazione con le Camere accorpate di Piacenza e Reggio Emilia, nonché in funzione dell'ormai prossima transizione al nuovo piano dei conti concordato per la Camera dell'Emilia; si può infatti notare che la somma delle voci a) prestazioni di servizi e d) quote associative per il 2019 è in linea con la medesima somma relativa al 2018.

Si riporta di seguito, per completezza, l'articolazione delle sottovoci, che troverà allocazione nella predisposizione del budget direzionale.

	PRE-CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
Funzionamento	2.354.144,00	2.423.000,00
a) Prestazione servizi	1.070.082,00	1.045.500,00
Oneri Telefonici	18.000,00	18.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	95.000,00	105.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	70.000,00	80.000,00
Oneri Pulizie Locali	125.800,00	124.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	10.000,00	10.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	104.850,00	130.000,00
Oneri per assicurazioni	37.000,00	40.000,00
Oneri Consulenti e studi	2.000,00	2.209,00
Oneri Esperti	9.300,00	12.000,00
Oneri legali e risarcimenti	82.076,00	20.000,00
Spese Automazione Servizi	315.000,00	276.000,00
Oneri gestione archivi		13.682,00
Oneri di Rappresentanza	400,00	400,00
Oneri postali e di Recapito	24.694,00	26.600,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	45.000,00	48.000,00
Oneri per la Riscoss.di Entrate (spese tenuta ccp)	1.344,00	2.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	0,00	0,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	15.661,00	18.000,00
Compenso lavoro interinale	0,00	0,00
Oneri vari di funzionamento	47.002,00	45.700,00
Costi gestione sale riunioni	6.735,00	6.900,00

	PRE-CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
Spese per la Formazione del Personale	2.920,00	7.179,00
Buoni Pasto	32.000,00	31.000,00
Indennità/rimborsi spese per missioni	7.800,00	10.721,00
Rimborsi per missioni non soggette a tagli	16.000,00	16.000,00
Formazione del personale non tagliata	1.500,00	2.109,00
b) Godimento di beni di terzi	152.992,00	151.000,00
Affitti passivi	136.000,00	136.000,00
Canoni noleggio beni di terzi	16.992,00	15.000,00
c) Oneri diversi di gestione	650.099,00	721.500,00
Oneri per acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste	1.500,00	2.000,00
Acquisto smart card, lettori, usb		55.000,00
Oneri per acquisto cancelleria	10.000,00	10.500,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	5.000,00	5.000,00
Materiale di consumo	2.000,00	2.000,00
Oneri vestiario di servizio	0	0,00
Imposte e tasse	56.000,00	60.000,00
Ires	0,00	7.000,00
Irap	172.000,00	174.000,00
IMU	89.000,00	90.000,00
Oneri per contenimento spese	314.599,00	316.000,00
d) Quote associative	433.671,00	445.000,00
Partecipazione Fondo Perequativo	136.995,00	137.553,00
Quota associativa Unioncamere	134.853,00	121.141,00
Quota associativa Unione Regionale	161.823,00	163.539,00
Contributi consortili		22.767,00
e) Organi istituzionali	47.300,00	60.000,00
Missioni organi istituzionali	2.000,00	6.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	0,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	0,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	0,00	0,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	34.000,00	35.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	4.800,00	6.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Organismo Indipendente di Valutazione	4.000,00	6.500,00
Oneri sociali su compensi organi	2.500,00	2.500,00

L'importo complessivo degli oneri per funzionamento subisce un incremento oltre che in applicazione del principio di prudenza (vedi utenze), anche per il fatto che gli oneri per automazione dei servizi tengono conto della necessità che nel corso del 2019, in vista dell'accorpamento, dovrà essere reso omogeneo fra le tre Camere di

Parma, Piacenza e Reggio Emilia l'insieme dei servizi utilizzati, in modo da agevolare la gestione unitaria che seguirà all'accorpamento e questo comporterà per l'Ente l'attivazione di servizi finora non attivati. Detto importo va infatti sommato a quello della voce "Acquisto smart card, lettori, usb", che in precedenza vi era compresa, analogamente alla voce "gestione archivi".

Per quanto concerne le spese per consulenti ed studi, gli oneri di rappresentanza e quelli per la manutenzione, i costi per la formazione e per le missioni, le poste indicate sono state dimensionate tenendo conto dei limiti stabiliti dal D.L. 78/2010, convertito in legge 122 del 30/7/2010 ivi compreso l'obbligo del versamento dei risparmi derivanti dai tagli obbligatori. In merito agli oneri per studi e consulenze sono stati tenuti presente i limiti recati dal D.L. 101/2013 e dal D.L. 66/2014.

Gli oneri per esperti indicati a preventivo riguardano i compensi dovuti ai mediatori ed arbitri e al Responsabile della protezione dati esterno.

La categoria dei consumi intermedi, già ridotta del 15% complessivo rispetto agli oneri 2010 sulla base dei D.L. 95/2012 e 66/2014, per quanto possibile è stata ulteriormente contenuta.

Inoltre:

- gli oneri per le utenze sono stati stimati sulla base dei costi dell'ultimo biennio;
- gli oneri per manutenzione ordinaria sono basati sui contratti esistenti; essi comprendono inoltre i costi ipotizzabili per gli interventi manutentivi da effettuare nell'anno, ai quali è stata riservata una quota di € 40.000,00;
- gli oneri per la riscossione delle entrate tengono conto del fatto che, nel caso l'accorpamento venga dilazionato, nel 2019 si procederà all'emissione del ruolo per il recupero del diritto annuale non versato per l'annualità 2017, in quanto le tre Camere accorpande sono tutte allineate con l'avvenuta emissione del ruolo relativo al 2016;
- la voce oneri vari di funzionamento tiene conto del trend storico degli stessi;
- gli oneri per contenimento delle spese comprendono tutti i "risparmi" obbligatori connessi a tagli lineari di bilancio che devono essere versati all'Erario;
- la voce imposte e tasse accoglie dal 2014 il versamento di oltre 50.000 euro a titolo di TARI;
- dal 2016 l'Ente è rientrato nel regime di contabilità semplificata con la possibilità di compensare i redditi da fabbricati e i redditi diversi con le perdite d'esercizio, e non dovrebbe essere versata IRES; tuttavia, in via prudenziale, viene appostata una somma per l'eventuale versamento degli acconti, nell'ipotesi che si verifichi il ritorno alla contabilità ordinaria, in quanto la Camera di Parma è piuttosto vicina al limite di legge.

Quote associative

Le somme appostate nel preventivo sono state calcolate tenendo conto della riduzione del diritto annuale intervenuta per effetto della legge 124/2014, circostanza che è stata valutata da Unioncamere nazionale e dall'Unione Regionale nel definire le percentuali di contribuzione richieste alle Camere.

L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato tenendo conto del presunto incasso per diritto annuale nell'anno 2018, applicando a tale stima l'ultima percentuale comunicata.

In vista dell'accorpamento, come già detto relativamente ai costi di funzionamento, al fine dell'omogeneizzazione con Camere di Piacenza e Reggio Emilia, la voce comprende i "Contributi consortili" verso società partecipate del sistema camerale (Infocamere, BMTI, Isnart e Tecnoborsa) che negli anni scorsi veniva contabilizzata fra gli interventi economici.

Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, va segnalato che il D. Lgs. 219/2016 prevede la gratuità degli incarichi per la partecipazione agli organi camerali ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti; tuttavia non è ancora stato emanato il decreto ministeriale che chiarirà quali rimborsi spese riconoscere agli organi in parola, la cui uscita doveva avvenire entro 60 giorni dall'entrata in vigore (10/12/2016). Sono stati pertanto mantenuti i compensi finora riconosciuti al Collegio dei Revisori e all'Organismo con funzioni analoghe a quelle dell'OIV; inoltre è stato valutato un piccolo margine per il finanziamento delle Commissioni camerali ed è stata prevista una modesta somma per eventuali rimborsi spese ai restanti Organi.

Riguardo alle Commissioni è stata data applicazione al comma 3 dell'art. 6 del D.L. 78/2010. Dette disposizioni sono state applicate in conformità a quanto da ultimo statuito dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota prot. 1066 del 4/1/2013 (si veda delibera del Consiglio camerale n. 4/2013).

3) Interventi economici

Questa voce esprime la volontà e la capacità dell'ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia e del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema locale delle imprese. Fino al 2015 ha registrato stanziamenti di tutto rispetto. Le riduzioni del diritto annuale, del 30% nel 2015 e del 40% nel 2016, non hanno impedito che l'impegno dimostrato negli anni da questa Camera di Commercio al fine di assicurare sostegno all'economia e all'imprenditoria locale avesse una sua continuità significativa, grazie alle scelte del Consiglio camerale di appostare risorse economiche aggiuntive attingendo agli avanzi patrimonializzati e assicurare in questo modo all'azione camerale una efficacia comunque coerente con le caratteristiche e le esigenze proprie di un sistema economico-territoriale sviluppato e complesso come quello parmense. L'ulteriore ridimensionamento delle entrate da diritto annuale nel 2017 e nel 2018 non ha fatto venir meno questa logica.

La concreta declinazione dell'intervento camerale nel corso del 2019 si baserà sulla esigenza di consolidare una articolazione della progettualità che recepisca il nuovo assetto delle funzioni camerali coerentemente con le esigenze di valorizzazione del territorio e del sistema delle imprese.

Nel nuovo anno si profila quindi un passaggio molto importante, in cui la Camera - sia essa quella di Parma, ovvero quella che scaturirà dall'accorpamento - dovrà definitivamente riqualificare e consolidare il nuovo "core business" promozionale ricercando nel dettato della riforma ogni spunto e strumento utile per continuare a perseguire la propria missione istituzionale di ente di autonomia funzionale chiamato a svolgere "sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Con questa prospettiva, il preventivo economico 2019 individua in 1.142.000,00 le risorse messe a disposizione per far fronte agli interventi economici secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, che attribuisce continuità dell'azione camerale nelle due aree della "competitività del territorio" e della "competitività delle imprese" selezionando come segue gli obiettivi strategici da perseguire:

- promuovere la competitività del sistema territoriale parmense in una logica di area vasta: la declinazione operativa dell'obiettivo strategico sarà finalizzata a completare il percorso di realizzazione della riforma, anche attraverso il confronto e la ricerca di sinergie con le Camere accorpande e il proseguimento delle azioni di formazione specifica per il personale. Sarà assicurata continuità alle attività di gestione del Centro Congressi, a quelle mirate alla valorizzazione del ruolo della Borsa Merci, nonché alla collaborazione con la Fondazione SSICA sui temi che vedono coinvolti entrambi gli Enti;
- supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri: la declinazione operativa dell'obiettivo strategico sarà finalizzata a completare il percorso di realizzazione della riforma, anche attraverso il confronto e la ricerca di sinergie con le Camere accorpande e il proseguimento delle azioni di formazione specifica per il personale. Sarà data continuità al sistema di interventi di sostegno diretto alle Pmi tenendo conto degli ambiti prioritari di intervento promozionale indicati dalla riforma. Le iniziative dirette saranno focalizzate sulla progettazione di sistema camerale per sostenere il processo di digitalizzazione delle Pmi e la crescita dell'e-government e per sviluppare un sistema integrato di servizi di informazione, assistenza e orientamento per le piccole imprese provinciali poco o per nulla orientate all'export;
- sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni: la declinazione operativa dell'obiettivo strategico sarà finalizzata a completare il percorso di realizzazione della riforma, anche attraverso il confronto e la ricerca di sinergie con le Camere accorpande e il proseguimento delle azioni di formazione specifica per il personale. Sarà data continuità alle azioni avviate nel quadro delle iniziative di sistema camerale per supportare il sistema dell'alternanza scuola-lavoro e sviluppare strumenti per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni in raccordo con il mondo scolastico.

4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>1.275.000,00</i>
Immobilizzazioni immateriali	62,00
Immobilizzazioni materiali	142.938,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.116.000,00
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	16.000,00

Riguardo alle quote di ammortamento, va precisato che l'Ente, da quando è stata introdotta la contabilità economica, ha adottato aliquote di ammortamento corrispondenti a quelle fiscalmente consentite, seguendo le direttive Unioncamere.

Per quanto concerne l'ammortamento degli immobili, in continuità con i criteri applicati per l'esercizio 2015, è stata applicata la percentuale di ammortamento pari al 1% annuo.

Circa la definizione della **quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale**, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

L'Ente ha infatti emesso finora, dopo la riforma del diritto annuale, i seguenti ruoli per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale:

- nel 2006 per il recupero del diritto relativo all'anno 2001
- nel 2007 per il recupero del diritto relativo all'anno 2002
- nel 2008 per il recupero del diritto relativo agli anni 2003-2004
- nel 2010 per il recupero del diritto relativo agli anni 2005-2006
- nel 2011 per il recupero del diritto relativo al triennio 2007-2008-2009
- nel 2015 per il recupero del diritto relativo al 2010
- nel gennaio 2016 il ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2011-2012
- nel gennaio 2017 un primo ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2013-2014 ed un secondo ruolo (settembre 2017) per recuperare il diritto 2015
- nel marzo 2018 un primo ruolo per il recupero dei versamenti incompleti 2014 non compresi nel relativo ruolo per un errore informatico, e nel settembre 2018 il ruolo per il recupero del diritto 2017.

In sede di elaborazione del preventivo 2019, si deve quindi ancora fare riferimento ai ruoli emessi nell'anno 2016 per l'annualità di competenza 2012 e nel 2013, calcolata in sede di consuntivo 2017 nella misura dell'83,84%. La somma accantonata risulta pari ad € 1.110.000,00.

La voce "accantonamento f.do svalutazione crediti" comprende inoltre la somma di € 6.000,00 a titolo di svalutazione dei crediti che si presume di non incassare; si tratta in parte di natura commerciale, in parte di quelli derivanti dall'emissione dei ruoli per mancato pagamento di sanzioni amministrative.

Il fondo rinnovi contrattuali è stato calcolato solo per i dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del CCNL 2016-2018 per tutti i comparti, applicando quanto stabilito nella scheda tematica D.1 della circolare MEF – RGS 31/2018.

Oneri finanziari

Sono previsti solo gli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA.

Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti alla Camera di Parma in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

Piano degli investimenti

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>400,00</i>
Software, concessioni e licenze	400,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>116.600,00</i>
Immobili (manutenzioni straordinarie)	97.600,00
Impianti	12.500,00
Attrezzature informatiche	3.000,00
Attrezzature non informatiche	2.500,00
Arredi e mobili	1.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano il completamento della necessaria operazione di manutenzione straordinaria di verifica ed eventuale consolidamento del rivestimento esterno della sede camerale, rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di predisporre la progettazione esecutiva per il prospetto del cortile interno della sede camerale entro il corrente anno (come da deliberazione della Giunta camerale n. 121/2018).

Le operazioni di investimento tengono conto dei previsti interventi di ammodernamento della rete lan necessari per allineare la dotazione della sede di Parma a quella delle altre due sedi della futura Camera dell'Emilia, dell'acquisto di personal computer e attrezzature per l'attività di verifica metrica ordinati nel 2018 ma che potrebbero non essere consegnati nell'anno.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di attrezzature informatiche, relative licenze d'uso e arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati).

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE – FONTI DI COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'Ente nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, **deve verificare che** nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione **esistano o vengano create disponibilità adeguate**; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli **avanzi patrimonializzati** risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2017).

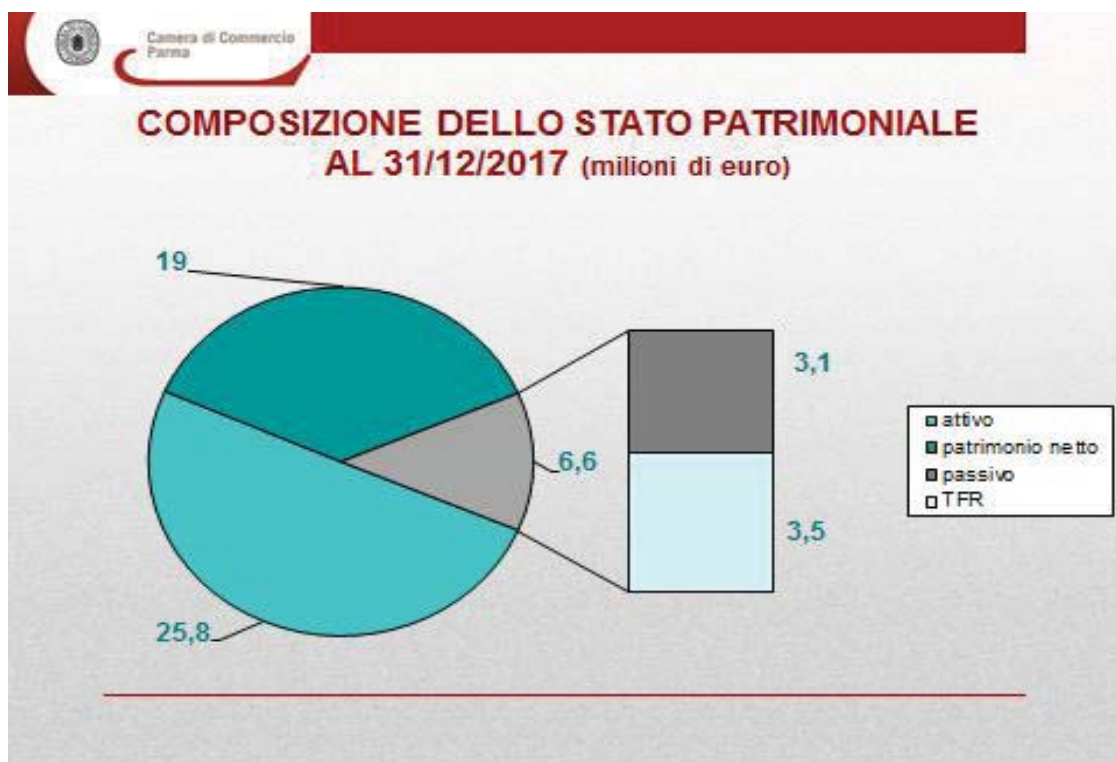
Il patrimonio netto, dell'importo complessivo di 18,3 milioni di euro, non è costituito soltanto dalla sommatoria dei risultati economici contabilizzati negli esercizi precedenti: il precedente regolamento di contabilità, che ha introdotto la contabilità integrata, ossia l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, ha imposto la rilevazione, alla data del 1° gennaio 1998, di un patrimonio netto iniziale ricavato come differenza fra le componenti positive e quelle negative dello stato patrimoniale; inoltre occorre considerare che esistono componenti di patrimonio non generate da avanzi economici, quali le riserve da rivalutazione di partecipazioni e da conversione in euro.

PASSIVO	Valori al 31/12/2017
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	17.419.757,26
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	948.683,61
Riserve da partecipazioni	725.878,62
Totale patrimonio netto	19.094.319,49

L'andamento dei risultati economici e della consistenza del Patrimonio netto (non comprendente la riserva da rivalutazione di partecipazioni) nel periodo di vigenza della contabilità economica è stato il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto 1/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	18.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87
Avanzo	1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30	948.683,61	
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34			
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzi anni successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16	
										avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016-2017	6.122.965,13	
										utilizzi 2013, 2014 e 2015	- 2.759.755,97	
										quota disponibile	3.363.209,16	
										previsione utilizzo 2018	- 562.000,00	
										residuo	2.801.209,16	

L'esercizio in corso dovrebbe infatti vedere una chiusura in disavanzo di circa 560.000 euro, al lordo della registrazione delle rettifiche dei crediti da diritto annuale, che Infocamere rende disponibili solo al momento del consuntivo.



Va sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la **sincronia temporale** tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà quindi adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 400,00		
Immobilizzazioni materiali	€ 116.600,00	Liquidità	€ 117.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00		
TOTALE	€ 117.000,00	TOTALE	€ 117.000,00

CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Parma si presenta solida e ben strutturata, come attesta anche la verifica dell'assenza di condizioni di dissesto ai sensi della nota circolare Mise prot. n. 220612 dell'11/6/2018:

INDICE DI SQUILIBRIO STRUTTURALE

A L G O R I T M O	PROV17 - ONR17	923.970,71	12,00%	
	PROV17	7.696.855,23		
PROV	PROVENTI CORRENTI - MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE - CONTRIBUTI DA FDP - CONTRIBUTI PER FINALITA' PROMOZIONALI			
ONR	COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI			
T=17	ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO DISPONIBILI I DATI DEI BILANCI D'ESERCIZIO			
	Valore segnaletico: si trovano in situazione di squilibrio strutturale tutte le camere di commercio che stimano un valore negativo dell'indicatore nel triennio di riferimento. Si trovano in tale situazione le camere di commercio che evidenziano un saldo negativo in valore assoluto tra Proventi e Oneri, come sopra definiti. L'indicatore complessivo viene a configurarsi come un rapporto e perciò viene espresso in termini percentuali. non è infatti il saldo in valore assoluto a rilevare, ma la sua incidenza rispetto alla massa dei ricavi.			

INDICE DI DISSESTO FINANZIARIO

A L G O R I T M O	LIQ17	9.860.537,76	10,67	
	ASS (PROV17-ONR17)	923.970,71		
PROV, ONR, T	IDEM COME INDICATORE N. 1			
X	INDICA L'ANNO NEL QUALE LA CAMERA ADOTTA LA DELIBERA			
LIQ	DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSI GLI INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO E ASSIMILATI			
ASS	VALORE ASSOLUTO			
	Valore segnaletico: rapportando la Liquidità con il Saldo Proventi - Oneri, si ottiene un numero in valore assoluto che esprime la difficoltà finanziaria generata dallo squilibrio strutturale. Tale indicatore consente di stimare l'orizzonte temporale espresso in anni/mesi entro il quale è presumibile che la liquidità possa esaurirsi in presenza di uno squilibrio strutturale. Si ritiene che le camere di commercio che registrano un rapporto inferiore a 3 si trovano in una situazione di potenziale dissesto finanziario in quanto disporrebbero di una liquidità destinata ad esaurirsi entro un triennio.			

Il bilancio preventivo 2019 prevede quindi una chiusura a pareggio, quindi non è prevista una modificazione della situazione attuale.

DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal D.P.R. 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerali, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2019 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Il budget economico pluriennale

La Camera di Commercio di Parma, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2019-2021, nella consapevolezza che tale documento non potrà avere integrale attuazione, in quanto l'accorpamento stabilito dalla legge 124/2015, dal D.Lgs. 219/2016 e dal D.M. 8/8/2017 si concretizzerà ragionevolmente entro il 2019.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal D.P.R. 254/2005.

Poiché i valori iscritti nella colonna relativa all'anno 2019 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2019, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, la

colonna riporta un risultato finale pari a zero, essendo il preventivo redatto in pareggio.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2020 e 2021, va considerato quanto segue.

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudenziale:

- si è tenuto conto di uno scenario caratterizzato da un sostanziale mantenimento della posizione di moderata ripresa per l'economia parmense, ipotizzando quindi un leggero incremento dal 2019 della principale entrata dell'Ente, il diritto annuale; le misure del tributo sono state mantenute stabili in applicazione delle attuali disposizioni del D.L. 90/2014.
- Circa le altre voci che costituiscono i proventi correnti, sono stati confermati gli introiti per diritti di segreteria, in attesa che gli stessi vengano ridefiniti *"sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata"* come previsto dal D.L. 90/2014.
- La stessa dinamica (aggancio ai costi standard) è prevista anche per la fissazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi di tipo commerciale a pagamento, rispetto ai quali è stata ipotizzata una tendenza all'aumento piuttosto modesta, in considerazione della dinamica decrescente che subiranno gli introiti legati alle verifiche effettuate dall'ufficio metrico, il quale dovrà svolgere sempre più attività di vigilanza lasciando al mercato l'effettuazione delle verifiche a pagamento, al termine del periodo transitorio, previsto nel marzo del 2019.
- Sono stimati in sostanziale stabilità invece i proventi per contributi e trasferimenti, fondata sull'ipotesi del persistere della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani.
- Le spese del personale risentiranno della cessazione di una unità nel dicembre 2019; in pari data verrà collocato a riposto anche il Segretario Generale, ma poiché il documento è redatto nell'ipotesi di continuità della gestione, il costo corrispondente non è stato eliminato.
- Gli oneri di funzionamento, già oggetto di attento contenimento, vengono stimati in ulteriore (anche se moderata) riduzione. Si ipotizza un mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato, anche in considerazione del fatto che ulteriori disposizioni che intervenissero su questa tipologia di costi, riducendoli, ma prevedendo il versamento dei tagli all'Erario non comporterebbero un effettivo contenimento degli oneri iscritti a bilancio.
- La voce ammortamenti e accantonamenti è stimata come costante, essendosi stabilizzato l'introito per diritto annuale, ragionevolmente lo sarà anche il corrispondente accantonamento al fondo svalutazione.
- La gestione finanziaria è stata considerata come sostanzialmente costante, poiché il tasso di interesse sulle contabilità speciali fruttifere è ormai praticamente nullo; la gestione sarà comunque complessivamente positiva.
- Gestione straordinaria: anche questa gestione è stata mantenuta ad importi costanti.

Il budget economico annuale

Il documento espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2019 redatto in conformità allo schema di cui al D.P.R. 254/2005 e più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013 e comprende i dati del pre-consuntivo 2018.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerati risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo stesso MISE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015. Con nota prot. 532625 del 5/12/2017 il MISE ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione

C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005; ciò comporta l'abbinamento del c.d.c. CA01 (Registro Imprese – REA – Albi e Ruoli) alla missione 12, programma 4, divisione 4, gruppo 1 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro).

Per la Camera di Parma le corrispondenze/associazioni sono pertanto quelle riportate nella tabella sottostante:

codifica COFOG				D.P.R. 254/2005			
Missione	Programma	Divisione	Gruppo	Funzione	CDR	Cdc	Descrizione
11	5	4	1	D	A	AA01	Iniziative promozionali (manifestazioni)
11	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
11	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	4	1	C	B	BC01	Regolazione del Mercato
12	4	4	1	C	B	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	4	1	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	1	3	C	C	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	1	3	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
16	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
16	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	2	1	1	A	B	BA01	Segreteria Gener. - Organi Istituz.- Relazioni Sindac.- Programm. e CdG
32	2	1	1	A	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	3	1	3	B	B	BA02	Risorse Umane- Stipendi- Provvedit.- Protocollo- Servizi Ausil.- Rete Cam.
32	3	1	3	B	B	BB01	Contabilità - Diritto Annuale
32	3	1	3	B	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2017 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso, sempre suddivisi per codice SIOPE, rivedendo i dati risultanti sulla base delle previsioni 2019.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
 - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
 - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.
- Si precisa, infine, che al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali,

altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA.

Si ricorda inoltre che a partire dal 2019, con decreto MEF del 30/5/2018, è esteso alle Camere di commercio il nuovo sistema informativo denominato SIOPE+ introdotto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti e , in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

PREVISIONI DI CASSA 2019		
Disponibilità prevista all'1/1/2019		9.837.000,00
previsioni di entrate	8.150.000,00	
previsioni di spese	8.340.000,00	
	differenza	-190.000,00
Disponibilità prevista al 31/12/2019		9.647.000,00

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio -P.I.R.A.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata
4. le risorse economiche dedicate, quantificate in relazione alle decisioni che saranno assunte dalla Giunta in sede di definizione del budget direzionale
5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente,

ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

Gli obiettivi strategici individuati sono stati raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il PIRA comprende, per il 2019, un obiettivo strategico che concerne il completamento del percorso di accorpamento con le Camere di Piacenza e Reggio Emilia e prevede la realizzazione, in raccordo con le Camere accorpande, delle attività propedeutiche a garantire la piena operatività delle funzioni/compiti all'atto dell'accorpamento, definito in accordo con le Camere accorpande.

Essi, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento D.P.R. 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Sarà poi nel Piano della performance che verranno declinati, secondo la tecnica del *cascading*, gli obiettivi operativi nei quali si concretizzerà l'attività della struttura camerale nel prossimo esercizio.

Parma, 30 novembre 2018

Il Presidente della Giunta camerale
(Dott. Andrea Zanlari)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 3 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.337.600		7.347.600		7.357.600
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	125.600		125.600		125.600	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	122.600		122.600		122.600	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.000		3.000		3.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	4.860.000		4.870.000		4.880.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.352.000		2.352.000		2.352.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.000		2.000		2.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		360.400		360.400		360.400
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	360.400		360.400		360.400	
Totale valore della produzione (A)		7.700.000		7.710.000		7.720.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-2.247.500		-2.283.500		-2.244.500
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.142.000		-1.180.000		-1.159.000	
b) acquisizione di servizi	-1.043.291		-1.043.291		-1.023.291	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.209		-2.209		-2.209	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-60.000		-58.000		-60.000	
8) per godimento di beni di terzi		-151.000		-151.000		-151.000
9) per il personale		-2.893.000		-2.857.000		-2.900.000
a) salari e stipendi	-2.185.120		-2.149.120		-2.192.120	
b) oneri sociali.	-532.420		-532.420		-532.420	
c) trattamento di fine rapporto	-141.660		-141.660		-141.660	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-33.800		-33.800		-33.800	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.259.000		-1.269.000		-1.275.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-62		-62		-62
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-142.938		-144.938		-150.938	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.116.000		-1.124.000		-1.124.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-16.000		-16.000		-16.000
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.166.500		-1.166.500		-1.166.500
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-316.000		-316.000		-316.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-850.500		-850.500		-850.500	
Totale costi (B)		-7.733.000		-7.743.000		-7.753.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-33.000		-33.000		-33.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		17.592		17.592		17.592
16) altri proventi finanziari		6.408		6.408		6.408
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.408		6.408		6.408	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000		-1.000		-1.000
a) interessi passivi	-1.000		-1.000		-1.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		23.000		23.000		23.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		30.000		30.000		30.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000		-20.000		-20.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		10.000		10.000		10.000
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

Allegato n. 4 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.337.600		7.463.000
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	125.600		236.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	122.600			
c3) contributi da altri enti pubblici	3.000		236.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.860.000		4.850.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.352.000		2.377.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.000		5.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		360.400		277.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	360.400		277.000	
Totale valore della produzione (A)		7.700.000		7.745.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.247.500		-4.054.000
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.142.000		-1.700.000	
b) acquisizione di servizi	-1.043.291		-2.354.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.209			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-60.000			
8) per godimento di beni di terzi		-151.000		
9) per il personale		-2.893.000		-3.052.000
a) salari e stipendi	-2.185.120		-3.052.000	
b) oneri sociali.	-532.420			
c) trattamento di fine rapporto	-141.660			
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-33.800			
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.259.000		-1.280.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-62		-1.280.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-142.938			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.116.000			
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-16.000		
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.166.500		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-316.000			
b) altri oneri diversi di gestione	-850.500			
Totale costi (B)		-7.733.000		-8.386.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-33.000		-641.000

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		17.592		
16) altri proventi finanziari		6.408		25.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.408		25.500	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000		-500
a) interessi passivi	-1.000		-500	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		23.000		25.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				-189.131
a) di partecipazioni			-189.131	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				-189.131
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		30.000		243.631
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000		-500
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		10.000		243.131
Risultato prima delle imposte		0		-562.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		-562.000

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 5 sub 1 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.770.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	80.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.350.000,00
1500	Sanzioni amministrative	15.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	12.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	20.000,00
2202	Concorsi a premio	8.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	215.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	122.600,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	57.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	2.400,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	45.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	54.073,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.000,00
4205	Proventi mobiliari	17.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	12.933,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	4.450,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	141.484,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.183.060,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

8.150.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 5 sub 2 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	PREVISIONE DI SPESA COMPLESSIVA 2019 PER MISSIONI E PROGRAMMI										91
		11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	
		USCITE										
		11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Servizi istituzionali ed internazionali ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	4	2	3	1	2	1	1	
1101	Competenze fisse e accessorio a favore del personale	206.000,00	429.200,00	429.200,00	14.800,00	44.400,00	488.400,00					14.800,00
1103	Arretrati di anni precedenti											
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale											
1202	Ritenute erariali a carico del personale											
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi											
1301	Contributi obbligatori per il personale	102.600,00	148.770,00	148.770,00	51.300,00	15.300,00	169.290,00					51.300,00
1501	Treatmento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00	2.900,00	2.900,00	100,00	300,00	3.300,00					10.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente						294.233,00					294.233,00
1509	Altri oneri per il personale						6.000,00					6.000,00
2101	Cancelleria e materiale informativo e tecnico	2.622,95	3.863,28	3.863,28	131,15	393,44	4.327,87					13.000,00
2102	Pubblicazioni, giornali e riviste	800,00	290,00	290,00	10,00	30,00	330,00					11.000,00
2104	Contributi di consumo	2.820,00	1.870,25	1.870,25	15,05	15,05	1.900,35					6.000,00
2108	Costi di gestione, trasporto personale	2.600,00	3.150,00	3.150,00	110,00	330,00	3.630,00					11.000,00
2111	Organizzazione, manutenzione e convegni											
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.022,80	37.733,06	37.733,06	1.301,14	3.903,42	42.037,62					132.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.769,20	8.365,34	8.365,34	288,46	865,38	9.519,18					30.000,00
2115	Utensile e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.025,20	4.386,54	4.386,54	151,26	457,78	4.919,58					18.000,00
2116	Utensile e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.213,11	24.959,02	24.959,02	860,66	2.581,97	28.404,64					105.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	14.475,41	16.639,34	16.639,34	573,77	1.721,31	18.934,43					70.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni											
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate											
2121	Spese postali e di ricevimento	5.140,00	7.453,00	7.453,00	257,00	771,00	8.481,00					26.000,00
2122	Assicurazioni	7.400,00	10.750,00	10.750,00	370,00	1.110,00	12.230,00					37.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	46.400,00	64.380,00	64.380,00	2.220,00	6.660,00	73.260,00					270.000,00
2129	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25.200,00	36.500,00	36.500,00	1.260,00	3.780,00	41.980,00					130.000,00
2129	Spese legali	12.800,00	18.560,00	18.560,00	640,00	1.920,00	21.320,00					65.000,00
2298	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza											
2298	Altre spese per acquisto di servizi da contrappartenti passivi	13.114,00	19.015,30	19.015,30	655,70	1.967,10	21.638,10					30.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni											
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	25.000,00										25.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unicomcamere per il fondo perequativo											
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unicomcamere						137.553,00					137.553,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti agli Unioni regionali delle Camere di commercio	20.000,00					121.141,00					121.141,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.000,00					163.539,00					163.539,00
3189	Contributi e trasferimenti correnti a Università	5.000,00					17.000,00					17.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.323.000,00					14.888.000,00					14.888.000,00
4101	Rimborso diritto annuale		500,00	500,00			20.000,00					20.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria		1.722,00	1.722,00			2.700,00					2.700,00
4201	Noteggi	2.460,00	3.567,00	3.567,00	123,00	369,00	4.059,00					15.000,00

Descrizione voce	11	12	12	12	16	30	32	33	33	33	30	91
	5	4	4	4	5	2	3	1	2	1	1	1
	11	12	12	12	16	30	32	33	33	33	30	91
	5	4	4	4	5	2	3	1	2	1	1	1
4202 Località												
4301 Interessi passiva a Amministrazioni pubbliche							600,00					166.000,00
4401 IRAP	34.000,00	49.300,00			1.700,00	5.100,00						600,00
4403 I.V.A.							561.000,00					170.000,00
4405 ICI	17.800,00	25.810,00			890,00	2.670,00					66.400,00	66.400,00
4489 Altri tributi	74.000,00	107.300,00			3.700,00	11.100,00						89.000,00
4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente	500,00					2.500,00						370.000,00
4505 Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori						33.000,00						3.000,00
4506 Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione						5.328,00						3.000,00
4507 Commissioni e Comitati												5.000,00
4508 Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi												4.954,00
4509 Ritenute provinciali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi												5.227,97
4510 Ritenute provinciali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali												1.422,00
5102 Fabbricati												502,00
5103 Impianti e macchinari												169.176,00
5152 Hardware												2.440,00
5202 Partecipazioni azionarie in altre imprese												3.660,00
7350 Costituzione di fondi per il servizio e consumato in contanti												10.000,00
7405 Concessione di crediti a famiglie												-
7500 Altre operazioni finanziarie												-
TOTALE	2.060.926,28	1.025.048,11	694.828,40	200.321,31	147.826,47	2.099.971,01	2.091.078,42	8.340.000,00				

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 5 sub 3 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 1 / 9

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	296.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	102.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.622,95
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	200,00
2104	Altri materiali di consumo	983,61
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.022,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.769,20
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.025,20
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.213,11
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.475,41
2121	Spese postali e di recapito	5.140,00
2122	Assicurazioni	7.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	44.400,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25.200,00
2126	Spese legali	12.800,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.114,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	25.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	20.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	5.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.323.000,00
4201	Noleggi	2.460,00
4401	IRAP	34.000,00
4405	ICI	17.800,00
4499	Altri tributi	74.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	500,00

TOTALE

2.080.926,28

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 2 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	429.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	148.770,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.900,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.803,28
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	290,00
2104	Altri materiali di consumo	1.426,23
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.190,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	37.733,06
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.365,34
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.386,54
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	24.959,02
2118	Riscaldamento e condizionamento	16.639,34
2121	Spese postali e di recapito	7.453,00
2122	Assicurazioni	10.730,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	64.380,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	36.540,00
2126	Spese legali	18.560,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	19.015,30
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	3.567,00
4401	IRAP	49.300,00
4405	ICI	25.810,00
4499	Altri tributi	107.300,00
4507	Commissioni e Comitati	230,00

TOTALE

1.025.048,11

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 3 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	207.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	71.820,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.400,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.836,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	140,00
2104	Altri materiali di consumo	688,52
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.540,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	18.215,96
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.038,44
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.117,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.049,18
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.032,79
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	18.000,00
2121	Spese postali e di recapito	3.598,00
2122	Assicurazioni	5.180,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	31.080,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.640,00
2126	Spese legali	8.960,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.179,80
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	12.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	1.722,00
4202	Locazioni	166.000,00
4401	IRAP	23.800,00
4405	ICI	12.460,00
4499	Altri tributi	51.800,00
4507	Commissioni e Comitati	3.830,00

TOTALE

694.828,40

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 4 / 9

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	14.800,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.130,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	100,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	131,15
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10,00
2104	Altri materiali di consumo	49,18
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	110,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.301,14
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	288,46
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	151,26
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	860,66
2118	Riscaldamento e condizionamento	573,76
2121	Spese postali e di recapito	257,00
2122	Assicurazioni	370,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.220,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.260,00
2126	Spese legali	640,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	655,70
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	165.000,00
4201	Noleggi	123,00
4401	IRAP	1.700,00
4405	ICI	890,00
4499	Altri tributi	3.700,00

TOTALE

200.321,31

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 5 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	44.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	15.390,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	300,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	393,44
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	30,00
2104	Altri materiali di consumo	147,54
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	330,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.903,42
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	865,38
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	453,78
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.581,97
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.721,31
2121	Spese postali e di recapito	771,00
2122	Assicurazioni	1.110,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.660,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.780,00
2126	Spese legali	1.920,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.967,10
4201	Noleggi	369,00
4401	IRAP	5.100,00
4405	ICI	2.670,00
4499	Altri tributi	11.100,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	33.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.328,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.034,53

TOTALE

147.826,47

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 6 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	488.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	169.290,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.300,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	294.233,00
1599	Altri oneri per il personale	6.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.327,87
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	330,00
2104	Altri materiali di consumo	1.622,95
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.630,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	42.937,62
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.519,18
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.991,58
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	28.401,64
2118	Riscaldamento e condizionamento	18.934,43
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	45.000,00
2121	Spese postali e di recapito	8.481,00
2122	Assicurazioni	12.210,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	73.260,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	41.580,00
2126	Spese legali	21.120,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	21.638,10
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	137.553,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	121.141,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	163.539,00
4101	Rimborso diritto annuale	20.000,00
4201	Noleggi	4.059,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	600,00
4401	IRAP	56.100,00
4405	ICI	29.370,00
4499	Altri tributi	122.100,00
5102	Fabbricati	141.301,64
5103	Impianti e macchinari	2.000,00
5152	Hardware	3.000,00

TOTALE

2.099.971,01

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 7 / 9

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	200.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	506.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.885,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	130,00
2104	Altri materiali di consumo	1.081,97
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.886,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.154,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.874,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.934,43
2118	Riscaldamento e condizionamento	12.622,95
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.000,00
2121	Spese postali e di recapito	300,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	48.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.000,00
2126	Spese legali	1.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	14.430,00
4201	Noleggi	2.700,00
4403	I.V.A.	66.400,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.172,00
4507	Commissioni e Comitati	504,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.227,46
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	502,00
5102	Fabbricati	27.874,36
5103	Impianti e macchinari	440,00
5152	Hardware	660,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.143.000,00

TOTALE

2.091.078,42

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			694.828,40

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.025.048,11

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			200.321,31

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			147.826,47

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.091.078,42

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			2.080.926,28

.
. .
. .

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

Pag. 9 / 9

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.099.971,01

TOTALE GENERALE

8.340.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 6 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)
*ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012
sulla base delle circolari MISE n. 148213 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015*

ANNO 2019

Missione						
Programma						
Obiettivi						
011	Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	01.02 Promuovere la competitività del sistema territoriale parmense in una logica di area vasta	02.02 Sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni	011-005-001	011-005-002
012	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	01.01 Regolazione del mercato e anagrafe delle imprese			012-004-001
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	02.01 Supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri			016-005-001
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	03.01 Attuazione delle norme di riordino degli Enti camerali sulla base dell'evoluzione normativa in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità			032-002-001
		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			032-003-001	03.02 Trasparenza e prevenzione della corruzione

Missione	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Titolo	01.02 Promuovere la competitività del sistema territoriale parmense in una logica di area vasta						
Descrizione	Consolidamento del ruolo della Borsa Merci come centro propulsivo dell'economia - collaborazione con la Fondazione SSICA sui temi di comune interesse - Rafforzamento della funzione camerale di centro di osservazione e produzione/diffusione di informazioni sulle dinamiche dell'economia e del sistema delle imprese - Rafforzamento della funzione camerale nell'ambito dello sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti - Gestione del Centro Congressi dell'Ente						
Arco temporale realizzazione	Anno						
Centro di responsabilità	Segretario Generale						
Risorse economiche	costi degli interventi economici come da budget direzionale - oltre costi personale dedicato e di funzionamento						
011-005-001							
Nr indicatori associati 2							
Indicatore	Elaborazione piani mirati alla promozione del sistema territoriale						
Cosa misura	Misura il numero degli interventi strategici di sostegno al territorio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	numero	Valore di A (A=Numero piani)	Rilevazione interna Camera	N.D.	3	3	3
Numero di report e di pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno (KPI3)							
Indicatore	Misura il numero di report e pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno						
Cosa misura	Misura il numero di report e pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia e Qualità	numero	Valore di A (A=M2 numero di report e di pubblicazioni di carattere economico)	Rilevazione interna Camera	N.D.	7	7	7

Obiettivo		02.02 Sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni						
Descrizione		Supportare il sistema dell'alternanza scuola-lavoro (alimentazione e monitoraggio Registro Alternanza Scuola Lavoro, analisi e monitoraggio fabbisogni professionali, informazione orientativa di gruppo a supporto della progettazione e gestione di percorsi di alternanza)						
Arco temporale realizzazione		Triennio						
Centro di responsabilità		Segretario Generale						
Risorse economiche		costi degli interventi economici come da budget direzionale oltre costi personale dedicato e di funzionamento						
011-005-002		Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Numero imprese iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro							
Cosa misura	Misura il numero di imprese iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro nella provincia di Parma							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	numero	Valore di A (imprese iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro)	Registro Alternanza	245	270	300	400	
Indicatore	Numero progetti di alternanza seguiti							
Cosa misura	Misura il numero di progetti/iniziative seguite dalla Camera di commercio							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	numero	Valore di A (progetti di alternanza seguiti)	Rilevazione interna Camera	5	12	12	12	

Missione		012 - Regolazione dei mercati									
Programma		004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori									
Obiettivo		<p>01.01 Regolazione del mercato e anagrafe delle imprese Presidiare la correttezza degli scambi sull'intero territorio - Gestire le attività sanzionatorie - Registro imprese: implementare strumenti e procedure per migliorare tempi di evasione delle pratiche e qualità delle informazioni - Valorizzare il Registro imprese come strumento a presidio della legalità del mercato - Garantire continuità all'offerta dei servizi di giustizia alternativa</p> <p>Triennio Segretario Generale costi personale dedicato e di funzionamento</p>									
012-004-001		Nr indicatori associati 3									
Indicatore		Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo (KPI47)									
Cosa misura		Misura gli ambiti di competenza interessati da azioni e interventi specificamente diretti a consolidare e/o sviluppare i servizi svolti									
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2				
Efficienza	numero	Valore di A (A=M52 Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo)	Rilevazione interna Camera	4	3	3	3				
Indicatore		Incremento della presenza ispettiva sul territorio									
Cosa misura		Misura il livello di incremento della presenza ispettiva e di controllo del mercato a tutela del consumatore sul territorio									
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2				
Efficienza	%	% [(n. visite ispettive e di controllo anno t - n. visite ispettive e di controllo anno t -1)/ n. visite ispettive e di controllo anno t -1]	EUREKA e Piano di vigilanza	198	>=75%	>=80%	>=80%				
Indicatore		Diffusione del sistema di rilascio on-line di documenti Registro Imprese rispetto alle richieste di sportello (C1.1.14)									
Cosa misura		Misura il livello di interesse del tessuto economico del territorio ed, indirettamente, la spinta alla telematizzazione dell'attività di rilascio dei documenti del R.I. della Camera									
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2				
Qualità	percentuale	N° totale atti, documenti Registro Imprese rilasciati on-line - Telemaco Pay nell'anno "n"/N° totale atti, documenti Registro Imprese elaborati, rilasciati nell'anno "n" (Totale a sportello + on line)	Rilevazione interna Camera	91,15%	92,00%	93,00%	95,00%				

Missione 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Titolo	02.01 Supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri									
Descrizione	Promuovere e facilitare il processo di digitalizzazione delle Pmi anche nel quadro del programma Impresa 4.0 - Realizzare un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento e assistenza per le Pmi poco o per nulla orientate all'export in sinergia con i programmi nazionali e regionali - Riorganizzare il sistema di incentivi alle Pmi alla luce delle nuove funzioni istituzionali - Realizzare percorsi di formazione specifica per il personale coinvolto nei vari filoni di attività									
Arco temporale realizzazione	Triennio									
Centro di responsabilità	Segretario Generale									
Risorse economiche	costi degli interventi economici come da budget direzionale oltre costi personale dedicato e di funzionamento									
016-005-001										
Nr indicatori associati 2										
Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (D1.3_13)									
Cosa misura	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale									
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2			
Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione nell'anno "n" * 1000 / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle U.U.L.L.)	Rilevazione interna della Camera Movimprese	N.D.	3%	3%	3%			
Grado di utilizzo delle risorse stanziato su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi										
Indicatore	Misura la capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziato su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi									
Cosa misura	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2			
Qualità	percentuale	Risorse assegnate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n" / Risorse stanziato su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione interna Camera	N.D.	80%	80%	80%			

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 - Indirizzo politico

Obiettivo	03.01 Attuazione delle norme di riordino degli Enti camerali sulla base dell'evoluzione normativa in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità									
Descrizione	Completamento del percorso di accorpamento con le Camere di Piacenza e Reggio Emilia: realizzazione, in raccordo con le Camere accorpate, delle attività propedeutiche a garantire la piena operatività delle funzioni/compti all'atto dell'accorpamento - Prosecuzione dei percorsi formativi legati al riordino delle funzioni e competenze camerali									
Arco temporale realizzazione	Triennio									
Centro di responsabilità	Segretario Generale									
Risorse economiche	Costi personale dedicato e di funzionamento									
032-002-001										
Nr indicatori associati 2										
Indicatore	Attuazione delle attività propedeutiche all'accorpamento									
Cosa misura	Misura il livello di attuazione delle attività propedeutiche all'accorpamento									
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2			
Efficienza	%	N° attività eseguite / n° attività programmate	Rilevazione interna Camera	N.D.	60%					
Partecipazione del personale ai percorsi formativi avviati nel 2019 dall'Unione Italiana delle Camere di commercio										
Indicatore	Grado di partecipazione del personale ai percorsi formativi collegati alla riforma delle Camere di Commercio									
Cosa misura	Misura il livello di partecipazione del personale ai percorsi formativi collegati alla riforma delle Camere di Commercio									
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2			
Efficacia	%	% (n. dipendenti partecipanti a percorsi formativi collegati alla riforma / n. totale dipendenti)	Rilevazione interna Camera	N.D.	>= 10,00 %					

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Titolo	03.02 Trasparenza e prevenzione della corruzione Gestione degli adempimenti in tema di trasparenza alla luce del D.Lgs. 97/2016 - Gestione degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione - Gestione degli adempimenti in tema di ciclo della performance						
Descrizione	Triennio						
Arco temporale realizzazione	Segretario Generale						
Centro di responsabilità	Costi personale dedicato e di funzionamento						
Risorse economiche							
032-003-001	Nr indicatori associati 1						
Indicatore	Numero obiettivi operativi realizzati (KPI M169)						
Cosa misura	Misura il numero di obiettivi operativi realizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia ed Efficienza	numero	Valore di A (A=M169 Numero obiettivi operativi realizzati)	Rilevazione interna Camera	N.D.	3	3	3

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 7 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

555

VERBALE N. 9 DEL 17/12/2018

Il giorno 17 dicembre 2018, alle ore 11,00 presso la Sede camerale si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente nelle persone di:

- Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993;
- Dott. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dott.ssa Elisa VENTURINI, componente effettivo in rappresentanza della Regione Emilia Romagna.

Assistono alla riunione la Dirigente dell'Area Economico-finanziaria Dott.ssa Manuela Zilli e la Capo Servizio Contabilità Rag. Ida Baldi.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti:

1. Verifica preventivo 2019;

OMISSIS

1.Verifica preventivo 2019.

Il Collegio procede all'esame dello schema del preventivo economico 2019 e degli allegati previsti dal D.M. 27/3/2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 142 del 30/11/2018 in ottemperanza all'art. 37, punto 1, ultimo comma, dello Statuto vigente.

Il Collegio redige pertanto la seguente relazione:

"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ANNO 2019
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
PARMA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente "Regolamento per la disciplina

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

556

della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2019 predisposto ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio di Parma con deliberazione n. 142 del 30/11/2018, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio è prevista all'o.d.g. della seduta in data odierna e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011 (31 dicembre).

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2019-2021), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

557

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2018	PREVENTIVO 2019
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	7.745.000,00	7.700.000,00
B - Oneri Correnti	-8.386.000,00	-7.733.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-641.000,00	-33.000,00
C - Gestione finanziaria	25.000,00	23.000,00
D - Gestione straordinaria	243.131,00	10.000,00
E - Differenza rettifiche attività finanziaria	-189.131,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-562.000,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	0	400,00
F - Immobilizzaz. Materiali	150.000,00	116.600,00
G - Immob. Finanziarie	1.092.300,00	0
Totale degli investimenti	1.242.300,00	117.000,00

La relazione illustrativa al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

558

rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi (€ 7.700.000,00), il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 63% delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2019 per un importo pari a 4.860.000,00 euro, stimato in leggero aumento rispetto all'aggiornamento del preventivo 2018 (€ 4.792.000,00 come da deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 15/10/2018), in considerazione del trend di leggera ripresa dell'economia evidenziato dalle movimentazioni degli ultimi periodi.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2019 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla predetta circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.352.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente ed è definito sulla base delle serie storiche (2007-2018), evidenziate nella relazione al preventivo.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Il rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane è iscritto per un importo corrispondente a quello dell'anno in corso (2018).

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definti tenendo conto delle decisioni assunte dalla Giunta camerale con proprio atto n. 143 del 30/11/2018. Tale importo risulta sostanzialmente corrispondente ai dati di preconsuntivo 2018.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Il valore riportato è in linea con i preventivi degli anni precedenti.

6. GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate appostate nell'ambito della gestione finanziaria sono legate ai dividendi riscossi da partecipate e agli interessi corrisposti dai dipendenti su prestiti in essere, mentre la gestione straordinaria (€ 30.000,00), si rileva che nell'anno 2019 la previsione riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008, non iscritti a credito; la gestione straordinaria non tiene conto, in quanto al momento non quantificabili, delle rettifiche che in sede di consuntivo verranno registrate sui crediti da diritto annuale non ancora andati a ruolo (anno 2017: le procedure di recupero coattivo saranno avviate nel corso del 2018).

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, per quanto applicabili alle Camere di commercio.

In particolare, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo dei tagli e delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al bilancio in esame, nel rispetto dell'ultima circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019"). Il Collegio raccomanda di procedere secondo le scadenze previste ai versamenti delle somme dovute all'Erario.

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 60.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori, nelle more dell'emanazione del previsto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che provvederà alla rideterminazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fisserà i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi.

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella relazione al preventivo; sono stati inoltre previsti gli oneri per rinnovi contrattuali secondo le indicazioni fornite con la già citata circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 31/2018, che fa rinvio ai parametri definiti per il settore statale, corrispondenti per l'anno 2019 al 3,48% del monte salari riferito all'anno 2015 per i soli dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del rinnovo contrattuale nazionale.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Le "spese di rappresentanza", previste in bilancio per € 400,00, sono attribuite al budget del Segretario Generale che è deputato a disporre con proprio provvedimento a

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

561

norma dell'art. 63 del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005.

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 143.000,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota annuale di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria (€ 1.110.000,00), oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 6.000,00 riferita ai crediti commerciali ritenuti di difficile esazione e all'oggi non incassati, nonostante proseguano le azioni di recupero. A dette cifre va sommato il fondo rinnovi contrattuali definito in € 16.000,00.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.275.000,00 risulta in linea con quanto riportato nel preventivo aggiornato 2018 e comprensivo anche della quota di accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, a fronte della comunicazione di Infocamere di fine ottobre.

Gli investimenti (€ 117.000,00) vengono previsti nell'ambito della funzione B (Servizi di supporto) e sono coerenti con i relativi atti di programmazione relativi al completamento dei lavori della facciata esterna (lato cortile) della sede camerale.

La relazione della Giunta individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2019 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2019, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2019 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2020 e 2021).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

562

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2019</i>	<i>Budget economico 2020</i>	<i>Budget economico 2021</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-33.000,00	-33.000,00	-33.000,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Differenza delle rettifiche di valore	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenza delle partite straordinarie	0,00	0,00	0,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2019 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2019, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2019, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2018 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2019, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2019 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

563

dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019");

- la redazione del preventivo annuale in esame è avvenuta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità (nonostante la ben nota operazione di accorpamento in corso), prudenza e chiarezza indicati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005, oltrechè dei principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del citato regolamento, trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5/2/2009 e delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero con le successive note prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudenziale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2019** esaminato e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 142 del 30/11/2018.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Tutto ciò fermo restando le verifiche in corso da parte del Mef che ha coinvolto questo Collegio sugli eventuali effetti sul bilancio d'esercizio camerale, conseguenti all'atto costitutivo del 7/3/2016 di Fondazione Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari - Fondazione di ricerca (cfr. verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 8 del 29//11/2018).

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

571

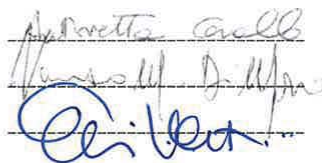
OMISSIS

Alle ore 13,40 non essendoci null'altro da esaminare, la seduta viene dichiarata chiusa.

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari